Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 38

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 150 - Un numero cent. 30. Arretrato cent. 50. Direzione e Amministrazione via Carducci 7. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale

Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Venerdì 13 febbraio 1942 - XX

I grandi successi in Asia orientale

Le truppe nipponiche sferrano poderosi attacchi

contro le ultime forze nemiche asserragliate a nord-ovest di Singapore

La città birmana di Martaban e la capitale del Borneo olandese occupate dai giapponesi

BOLLETTINO N. 621

SUL FRONTE CIRENAICO

Concentramenti nemici

battuti efficacemente dall'Aviazione

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

In Cirenaica niente di importante da segnalare.

Concentramenti di automezzi nemici presso El Adem sono stati attaccati e parzialmente distrutti da forze dell'arma aerea. Un « Curtiss » risulta abbattuto dalla caccia tedesca.

Nonostante avverse condizioni atmosferiche velivoli germanici hanno compiuto azioni distruttive diurne e notturne contro l'aeroporto di Malta e colpito a prua con bombe di massimo calibro, nei pressi dell'isola, un incrociatore britannico.

Un'incursione è stata effettuata senza conseguenze da apparecchi avversari, su alcune nostre isole dell'Egeo.

I britanni riconoscono

di aver perduto il dominio del Mediterraneo

(Servizio particolare dell'Ente Stampa)

ROMA, 12.

Ogni volta che la propaganda britannica si trova dinanzi ad un colossale rovescio guerriero, pur di dare un po' di ossigeno al pubblico disorientato ricorre ai vecchi motivi annunciando nuovi collassi morali e proprie esplosioni rivoluzionarie che si manifesterebbero in Italia ed in Germania. Questi motivi sono stati infatti ripresi dinanzi al precipitare della situazione nel Pacifico ed in Africa settentrionale.

Fino a ieri mentre si dava inizio alla suonatina di questo disco, tutta la propaganda, tutta la stampa, tutti i vari saloni dei giornali londinesi andavano ripetendo che Singapore avrebbe dovuto resistere ad oltranza. Singapore è invece caduta. E' indubbio e anche provato che a terminare il collasso del dominio inglese nel Pacifico abbia contribuito la battaglia mediterranea.

I fatti dimostrano quanto vane siano le discussioni ed i progetti degli Stati pluto-democratici. Singapore cade e a Londra si discute ancora sul Consiglio del Pacifico. Il Sunday Times *infatti afferma: « Non sono stati ancora completati, specialmente dal punto di vista politico, i piani precisi per la istituzione a Londra del Consiglio di guerra del Pacifico ».*

A questo proposito si rileva che le asserzioni fatte dal Presidente Roosevelt circa il buon lavoro già fatto, si riferiscono « alle discussioni preliminari per la formale costituzione dei vari organismi »

Discutono mentre sono con la testa appena fuori dell'acqua, mentre sempre più i rovesci si sommano ai rovesci e mentre le difficoltà crescono di ora in ora.

Sintomatico è a questo proposito un articolo di sir Keith Murgech che da Melbourne invia un articolo al Daily Mail.

« A Rangoon — dice l'articolista — si ha la netta impressione delle crescenti difficoltà di far giungere i nostri rifornimenti alla Cina. La Birmania è in gravissimo pericolo ed un'invasione dell'Australia è possibile. Ci siamo accorti degli errori fatti fidandosi troppo della potenza navale. Oltre alle nostre navi, abbiamo inviato dovunque i nostri soldati a combattere per l'impero. Quando l'Inghilterra ha lanciato il suo appello, dopo Dunkerque, ci siamo addirittura spogliati. Abbiamo inviato fucili, cannoni, munizioni ed altri rifornimenti. Tutto l'armamento aereo che avevamo ordinato in Inghilterra e su cui facevamo assegnamento, non ci è giunto. E allora abbiamo dovuto combattere da soli. Sconfiggere i giapponesi richiederà del tempo, nuove navi, molte centinaia di nuovi aeroplani ed uno sforzo tremendo da parte di noi tutti. Assisteremo ad una delle più difficili e complicate campagne della storia »

Ma il peggio ha ancora da venire. Brutti giorni si annunciano dovunque. I britanni cominciano a riconoscere di aver perduto il dominio nel Mediterraneo. Scrive intanto il Manchester Guardian: *« Il nostro controllo nel Mediterraneo orientale è reso più difficile dalle crescenti forze aero-navali dell'Asse. Tutto questo ha reso possibili perdite navali come quella della « Barham » e rappresenta forse la ragione per cui abbiamo dovuto sospendere le rapide incursioni che intralciavano le rotte dei convogli verso la Libia. Finchè fummo capaci di rendere pericolosa la breve traversata dalla Sicilia a Tripoli, potemmo credere di essere in condizioni di potere rinforzare le nostre armate nord-africane più facilmente del nemico. La rotta dei nostri convogli, volta al Capo di Buona Speranza, era lunga, lenta ma sicura, mentre quella del nemico era breve ma resa quasi impraticabile » Il giornale continua affermando ormai che la flotta italiana costituisce un gravissimo pericolo e che la sua attività ha « ridotto la forza della flotta britannica » Il giornale prosegue: « Giorno e notte bombardano Malta. Usano nel modo migliore gli aerodromi a soli 300 chilometri dai campi di battaglia della Libia Per il momento è più facile che l'Asse riceva rinforzi anzichè le nostre truppe nel Medio Oriente. Bisogna uscire da questa situazione terribile per l'Inghilterra, che ha portato un'altra volta il nemico alle porte dell'Egitto. Dobbiamo trovare gli incrociatori per combattere contro sommergibili ed un numero sufficiente di navi da superficie — con protezione aerea — per tenere nei porti la flotta italiana. D'altra parte non possiamo tramutare in difensive le nostre posizioni del Mediterraneo orientale da cui abbiamo spesso agito offensivamente ».*

Delusione e dispetto regnano un po' dovunque. Infatti il Daily Telegraph *in un editoriale scrive. « Siamo delusi della battaglia della Libia. L'efficienza originale e la possibilità di difesa del nemico sono state più grandi di quello che credevamo » E Garvin sottolinea che « l'avanzata veloce di Rommel attraverso la Cirenaica deve essere una lezione per noi ».*

La guerra all'est

in Libia e nel Pacifico

e il fronte unico del Tripartito

MONACO DI BAVIERA, 12.

Gli odierni commenti della stampa bavarese sono dedicati quasi esclusivamente alla caduta di Singapore.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten* rilevano fra l'altro a tal proposito che la perdita di Singapore sarebbe stata forse evitabile se Churchill, a tempo opportuno, si fosse deciso ad inviare sufficienti carri armati e aeroplani nella penisola di Malacca, anzichè concentrare tutti gli sforzi nella fallita offensiva in Libia.

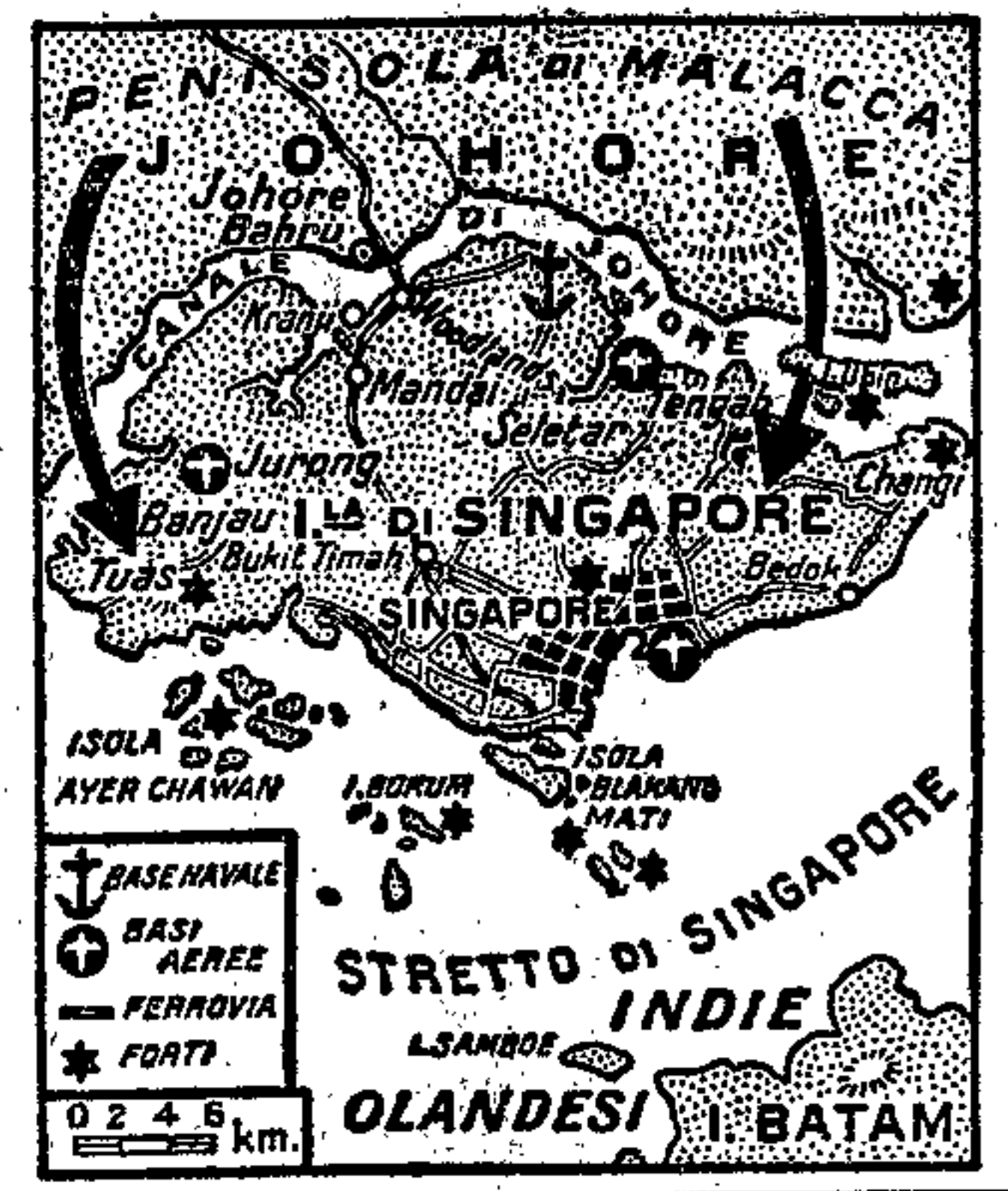
Non appena le forze giapponesi, saranno in grado di controllare l'isola di Sumatra, un nuovo decisivo capitolo si aprirà nella lotta delle Potenze del Tripartito e allora le ripercussioni della caduta di Singapore si manifesteranno, non solo in India, ma anche nel vicino e medio oriente.

In quanto agli attuali combattimenti in Libia, lo stesso giornale assicura in una corrispondenza da Roma che il frustrato tentativo di attacco britannico a oriente di El Mechili consolida le posizioni delle truppe dell'Asse e fa svanire, come tante altre volte, la speranza britannica di arrestare le forze italo-tedesche fra Ain el Gazala ed El Mechili.

La *Nuerberger Zeitung* esaminando il collegamento che esiste fra i tre grandi fronti — l'orientale, l'africano e quello dell'Asia orientale — ricorda come nel suo discorso per l'anniversario della rivoluzione sovietica Stalin avesse rinfacciato a Londra la mancanza di un secondo fronte in Europa e come Londra, alcuni giorni dopo, iniziandosi l'offensiva in Libia, avesse creduto di poter rispondere a Mosca esaltando disperatamente gli sperati successi dell'azione inglese in Africa.

E' quindi molto comprensibile, che i sovietici sfoghino ora, come constatano gli stessi americani, le loro ire per la misera figura fatta dagli inglesi e come Mosca non presti più alcuna fiducia alle capacità bell'che anglo [illegible]. Il [illegible] e molla fra Mosca Londra e Washington continuerà nelle prossime settimane — indubbiamente più accentuato e la Libia, Singapore, Rangoon e le Indie Olandesi, saranno argomenti di vivacissime discussioni fra gli alleati.

In tutto questo, la gigantesca battaglia di posizione che la Germania sta combattendo sul fronte orientale, rileva sempre più la sua importanza decisiva, e tra essa e la lotta in Libia e nel Pacifico, esiste un rapporto pari a quello dei vasi comunicanti.

Il fallimento dell'accanito tentativo sovietico di infrangere la resistenza tedesca, rivelerà presto la portata non solo militare, ma anche politica, di questa gigantesca battaglia che avrà ripercussioni mondiali nel vero senso della parola.

Colpi di ariete

alla potenza anglo - sassone

I soldati del Sol Levante vittoriosi su tutti i fronti

TOKIO, 12.

Le forze nipponiche nella mattinata di oggi hanno continuato i furiosi attacchi contro il nemico asserragliatosi nella parte nord - ovest di Singapore.

Forti unità dell'Esercito nipponico hanno scatenato una potente offensiva per piegare la resistenza britannica che si accentra intorno alle riserve idriche nella parte centrale dell'isola di Singapore.

Il Quartier Generale imperiale conferma che le truppe nipponiche hanno occupato la città di Martaban in Birmania, posta sulla riva destra del fiume Saluen, che ha grande importanza ai fini strategici.

Unità dell'Aviazione dell'Esercito giapponese, in cooperazione con le truppe nipponiche operanti lungo la riva occidentale del fiume Saluen, hanno completamente demolito le posizioni della linea frontale britannica. Altre formazioni aeree hanno bombardato una colonna di autocarri a sud-ovest della zona di Martaban.

E' stata pure completata l'occupazione di Bandjermasin, sulla costa meridionale del Borneo olandese. Si tratta di una località fortificata, posta alla confluenza dei fiumi Martapura e Barito a 20 chilometri dal mare e capitale del Borneo olandese. La città ha 65.000 abitanti ed è centro di esportazione di carbone, petrolio e caucciù

Dall'inizio delle operazioni, la Marina nipponica ha affondato nelle acque di Singapore due cacciatorpediniere, una nave da guerra ausiliaria, 5 navi trasporto e danneggiate gravemente 17 navi mercantili. Sono stati inoltre distrutti 124 aerei.

Le perdite dell'Aviazione marittima nipponica si riducono in tutto a 8 aerei.

Le forze nipponiche che si trovano nei sobborghi nord occidentali di Singapore hanno cominciato l'opera di rastrellamento. Esse hanno ripresa stamane la lotta diretta alla distruzione delle forze inglesi che ancora si trovano nella città. Prima dell'inizio di queste operazioni le forze giapponesi hanno lanciato manifestini consigliando gli abitanti a mettersi al sicuro e di attendere l'arrivo delle truppe giapponesi. Va ricordato che il Comando giapponese ha fatto di tutto per dar modo ai nemici di rinunziare ad una difesa inutile, che avrebbe causato soltanto sofferenze ai non combattenti. L'attacco è stato iniziato soltanto dopo la risposta del comando inglese che respingeva la offerta di resa.

I gornali continuano, in lunghe corrispondenze, ad occuparsi della caduta di Singapore, inneggiando alla bravura ed all'eroismo dei soldati nipponici.

Il *Nichi Nichi* scrive che al nemico non rimane che arrendersi se non vuole essere annientato completamente

Il giornale ricorda che durante la campagna della Malesia, durata circa due mesi, gli inglesi hanno perduto ben 75 mila uomini e che i restanti 30 mila sono accerchiati e, quindi, nella impossibilità di resistere ancora. Il destino di questi 30 mila uomini, avanzo dell'Esercito britannico nell'Asia orientale, è peggiore di quello toccato agli eserciti inglesi di Dunkerque, di Creta e della Grecia, perchè in tali località essi avevano a disposizione mezzi e strade per una ritirata mentre a Singapore tutte le strade sono ormai chiuse.

Il numero dei prigionieri, specialmente australiani ed indiani, aumenta giornalmente. Molti di essi sono in possesso dei manifestini con i quali il governo giapponese ha ripetutamente invitato i difensori di Singapore ad evitare altri spargimenti di sangue e a cessare una resistenza diventata ormai inutile.

Alcuni australiani hanno dichiarato che essi erano giunti a Singapore tredici mesi or sono e che durante le battaglie alle quali hanno partecipato, era stato loro detto e ripetuto che forti rinforzi sarebbero presto giunti in loro aiuto Questi rinforzi non sono mai arrivati. I reparti australiani hanno perduto durante la campagna della Malesia, circa 6 mila uomini. I superstiti si mostrano stanchi e delusi. Essi ripetono che ne hanno abbastanza di una guerra che si combatte unicamente per volontà e per interesse della Gran Bretagna. Altri giornali, in un esame riassuntivo delle operazioni, osservano che, mentre per conquistare Hong Kong occorse una settimana, Singapore, fortezza dichiarata imprendibile allo stato maggiore inglese, è caduta in tre giorni.

Gli alti ufficiali inglesi spediti da Londra a fronteggiare, a sconfiggere, a stritolare in quattro e quattr'otto gli Eserciti del Sol Levante, avevano sempre dimostrato un certo disprezzo per lo Stato Maggiore nipponico, composto di ufficiali — secondo loro — privi di quella cultura e di quella preparazione necessaria per guidare degli Eserciti modernamente inquadrati e armati.

Il viaggio della Maestà del Re Imperatore in Calabria ed in Puglia: in una base navale a bordo di una nostra unità da guerra, il Sovrano passa in rivista gli equipaggi della unità della flotta

PROPAGANDA CONTROPRODUCENTE

Le dichiarazioni anglo-americane

sulla "imprendibilità„ di Singapore

mettono in luce la enorme importanza della conquista effettuata dal Giappone

ROMA, 12.

Ecco quanto la propaganda anglo americana dichiarava sulla imprendibilità di Singapore:

Londra, 17 dicembre 1941 (commento Allen Murray): *« E' contro Singapore che convergono tutti gli sforzi nipponici; e noi dichiariamo solennemente che questa grande fortezza non cadrà mai nelle mani dell'invasore ».*

Londra, 18 dicembre 1941 (Globe-Reuter): *« La potenza di resistenza di Singapore è indiscutibile poichè la posizione, fortemente fortificata, può resistere a forze superiori a quelle che i giapponesi potranno riunire ».*

Washington, 24 dicembre 1941, ore 2.15: *« Churchill ha dichiarato questa sera che Singapore sarà difesa finchè gli alleati possano prendere l'offensiva nell'estremo oriente ».*

Ottawa, 1 gennaio 1942, ore 8,45: *« Churchill ha pronunciato con suprema sicurezza che i britannici ed i loro alleati terranno Singapore per lo svolgimento di più grandi operazioni delle navi da guerra alleate, nell'estremo oriente ».*

« Credete che noi terremo Singapore? — ha chiesto un corrispondente londinese al primo ministro britannico. — E Churchill ha risposto: *« Certamente, lo credo ».*

Londra, 16 gennaio 1942, ore 0,45: (commento di Patrik Lacy): *« Singapore è una fortezza tanto potente che i giapponesi potranno isolarla ed assediarla ma non conquistarla d'assalto ».*

Washington, 22 gennaio ore 14: *« Singapore sarà difesa con la massima tenacia. Singapore potrà resistere indefinitamente ».*

Singapore 26 gennaio ore 3,48: il governatore della Malesia telegrafa a sir Clark Kerr: *« Manterremo Singapore ».*

Londra, 2 febbraio 1942 (commento di E. A. Montague): *« Con il ritiro delle nostre truppe dalla penisola termina la battaglia per la Malesia e si può dire che la prima fase della battaglia per Singapore si è chiusa con successo ».*

Londra, 6 febbraio 1942 (« Daily Telegraph »): *« Singapore deve essere mantenuta a tutti i costi ».*

Singapore. 6 febbraio 1942 (articolo di Harold Guard): *« Sono in grado di dire che Singapore è pronta. Essa ha oggi la più grande guarnigione che abbia mai avuto nella sua storia ».*

Singapore 9 febbraio 1942 ore 16,30 (Globe-Reuter): *« Il maggior generale Gordon Bennet dichiara che la situazione è saldamente nelle mani dei britannici ».*

Londra, 9 febbraio 1942 (commento di Frank Owen): *« Il comandante militare della piazzaforte afferma con orgoglio che Singapore non cadrà mai ».*

Londra, 10 febbraio, ore 8 (Globe-Reuter): *« Alcuni redattori militari dei giornali del mattino dimostrano di avere la maggior fiducia per lo svolgimento dell'azione nell'estremo oriente ».* Il redattore militare del « Daily Express »: scrive: *« I successi giapponesi sono indubbiamente immensi; ma la velocità raggiunta fin qui non basta ».*

Ed ecco le dichiarazioni sull'importanza strategica di Singapore e delle conseguenze della sua perdita:

Sciangai, 17 dicembre 1941, ore 19,30: *« Singapore è la chiave di tutta la posizione A B C D che crollerà nello stesso istante in cui cadrà Singapore ».*

Londra, 17 dicembre 1941 ore 17,15 (« Daily Mail »): *« Se Singapore dovesse cadere in mano dei giapponesi la via verso l'Oceano Indiano sarebbe aperta e scevra di ogni molestia per le incursioni nemiche; e tutti i territori lungo le sue coste resterebbero esposti e isolati all'attacco nemico. La perdita di Singapore costituirebbe senza dubbio un grave danno per gli alleati e una grande vittoria per i giapponesi ».*

Londra, 13 gennaio 1942, ore 9,50 (Globe-Reuter): *« Ward Price ritiene che la perdita di Singapore pregiudicherebbe la linea di comunicazione britannica via Capo di Buona Speranza con le forze britanniche del medio oriente ».*

Londra, 13 gennaio 1942, ore 11,15 (Globe-Reuter): *« Singapore può e deve essere tenuta. Essa non è solamente il trampolino per tutto ciò che il Giappone brama, ma è una minaccia a tutto ciò che esso ha conquistato. La sua caduta significherebbe l'avanzata giapponese attraverso le Indie orientali sino in Australia e la minaccia dell'Asse ad altre rotte marittime alleate nel l'Oceano Indiano Sino a che Singapore resiste è l'incudine, come lo era Tobruch, che può schiacciare ancora l'invasione giapponese ».*

Sidney, 17 gennaio 1942 (giornale « Sidney Dail Mirror »): *« La caduta di Singapore sarebbe una calamità per l'Australia, per l'impero britannico e per l'intera strategia alleata nel Pacifico ».*

Washington, 22 gennaio 1942, ore 9.30: *« Il presidente della commissione per le relazioni estere, Connolly, ha predetto che la caduta di Singapore porterà al crollo anglo-americano dei mari e dei cieli nel teatro della guerra dell'estremo oriente. Egli ha detto nel corso di una conferenza alla stampa: « Io ritengo che quella base cadrà e che la sua caduta avrà una tremenda ripercussione Il Giappone avrà l'Indocina, la penisola della Malacca ed il controllo dell'aria dall'est all'ovest »*

Londra, 22 gennaio 1942, ore 19 (commento Thomas Woodruff): *« Se il Giappone riuscisse a stabilire la sua flotta nella base di Singapore la sua influenza si farebbe sentire a lunga distanza, dal Capo di Buona Speranza al golfo Persico. La battaglia di Singapore è la battaglia per Ciung King: è la battaglia per l'Insulindia e per la Australasia »*

Melbourne, 18 gennaio 1942 (Melbourne Herald): *« L'Australia deve attendersi la perdita di Singapore e deve contare soltanto su sè stessa, preparandosi alle ripercussioni di questa guerra. Non soltanto il prestigio del dominio inglese è in gioco ma anche l'onore dell'Impero La caduta di Singapore sarebbe una vergogna dalla quale l'orgoglio inglese non potrebbe rimettersi così facilmente ».*

Londra, 18 gennaio 1942 (« Daily Mail »): *« Abbiamo già detto più volte e lo ripetiamo oggi con tutta l'enfasi possibile: Singapore non deve cadere ».*

Londra, 31 gennaio 1942, ore 8,15 (« News Chronicle »): *Se perdiamo Singapore saremmo costretti a rivedere tutta la nostra strategia estremo-orientale ».*

Profonda eco

nella stampa internazionale

STOCCOLMA. 12.

La fulminea conquista di Singapore da parte nipponica ha prodotto in tutta la Svezia enorme impressione in quanto si era abituati a considerare quella base britannica dell'Asia orientale come la piazzaforte più importante e solida del mondo.

Singapore — rilevano i giornali di Stoccolma nei loro commenti — era la chiave di tutto l'impero inglese in Asia.

GINEVRA, 12.

Tutti i giornali annunciano sotto grandi titoli la caduta di Singapore e rilevano l'importanza dell'avvenimento e l'influenza che esso avrà sullo sviluppo futuro della guerra.

La Suisse scrive che l'ingresso dei giapponesi a Singapore è il colpo più duro che abbia subito la potenza britannica. Da due mesi la Gran Bretagna non può registrare nell'Asia orientale che degli scacchi successivi su tutti i teatri di guerra e l'osservatore imparziale non sa che cosa sia più stupefacente se la regolarità con cui il Comando giapponese esegue i suoi piani, o i mezzi che gli sono opposti dai suoi avversari.

Questa disfatta della Gran Bretagna avrà una importanza enorme in tutto l'impero e nel mondo intero, perchè essa rivela un indebolimento tale della potenza inglese da sembrare appena concepibile.

In Cina, nelle Indie e in tutto l'Oriente la caduta di Singapore incoraggerà i popoli asiatici ed africani che aspirano a liberarsi completamente dalla tutela inglese.

Mai l'Inghilterra ha attraversato una situazione così critica e i suoi uomini di Stato non possono offrire ai popoli da essi governati che delle speranze magre e infondate.

Gli osservatori militari inglesi esaminano la situazione attuale e stimano che bisogna sbarazzarsi delle concezioni seguite finora e che ci si trova all'inizio di una nuova fase della guerra nella quale l'impero inglese dovrà difendersi contro i giapponesi nell'Oceano Indiano e proteggere le Indie e la costa orientale africana.

Grandi preoccupazioni si nutrono a Londra, dove ci si sforza di prevedere come le potenze del Tripartito coordineranno i propri piani nel futuro.

Gli ambienti competenti pensano che è molto difficile, se non impossibile impedire che l'Asse continui a sfruttare il vantaggio dell'iniziativa.

MADRID, 12.

I giornali spagnoli, osservando che i giapponesi hanno conquistato Singapore esattamente nel giorno preannunciato, scrivono che questa è la prova di una organizzazione militare unica nella storia unita ad un valore personale dei combattimenti veramente eccezionali.

Si sottolinea inoltre che gli inglesi non potranno dissimulare la mortale gravità del colpo subito dopo che essi hanno affermato ripetutamente che Singapore era il cuore dell'impero britannico e dopo che Churchill aveva dichiarato a Washington che la piazzaforte doveva essere difesa ad ogni costo.

Meschinità britanniche

Causa di ogni guaio è la Francia!

BERLINO, 12

L'affannosa quanto artificiosa ricerca dei responsabili della caduta di Singapore, del fiasco in Cirenaica e delle batoste subite dalle flotte da guerra e mercantile nel Mediterraneo, formano oggetto di una nota della « Corrispondenza politico diplomatica » che rileva il meschino e pietoso gioco intavolato da Londra la quale, nell'atmosfera di panico in cui si trova presentemente, non si accorge di offrire al mondo un triste spettacolo di sè.

Improvvisamente — prosegue la nota ufficiosa — si vuole ora incolpare la Francia. Essa sarebbe secondo gli inglesi la responsabile dello scottante insuccesso libico, della mancata marcia trionfale su Tripoli, e della superiorità di forze spiegate dal Comando italo-germanico in Libia proprio nel momento in cui Londra annunciava al mondo la totale distruzione dell'Esercito africano dell'Asse.

Se gli inglesi fossero ancora dotati di un po' di onestà e di spirito cavalleresco, afferma l'agenzia della Wilhelmstrasse, dovrebbero invece riconoscere che gli insuccessi del generale Auchinleck vanno ricercati anzitutto nella perizia, nel valore e nello spirito combattivo dei soldati italiani e tedeschi, sui mari nell'aria e sulla terra; vanno ricercati nella perizia e nel valore della flotta italiana che ha affondato o messo fuori combattimento le migliori unità britanniche nel Mediterraneo e che superando rischi e difficoltà di ogni genere ha saputo felicemente portare i preziosi convogli di rifornimenti destinati in Africa.

E' vergognosa — conclude la « Corrispondenza politico diplomatica » — questa campagna di menzogne che tenta di sminuire il valore di una impresa militare di primissimo ordine cercando così di giustificare la propria insufficienza militare ».

Costernazione in Inghilterra

ROMA, 12.

Il *Daily Express* di stamane scrive:

« Il popolo britannico apprende con cuore angosciato la notizia della caduta di Singapore. Ora si comprende, scrive il giornale, che abbiamo di fronte un avversario potente al pari delle forze dell'Asse. Le forze che il Giappone mette in campo in terra e nell'aria sono addestratissime, sanno condurre alla perfezione la guerra dei carri armati e quella delle strade e cioè i metodi che le armate britanniche non hanno mai appreso abbastanza. La fatale battaglia di Singapore suscita nel popolo inglese la più grande costernazione. L'Inghilterra deve aspettarsi altri gravi colpi ad opera del Giappone, e delle forze dell'Asse ed altre perdite di territori e di prestigio ».

In un commento analistico la *Agenzia ufficiosa inglese* dice tra l'altro che « la perdita di Singapore apparirà in ogni caso pressocchè irreparabile ». Il pericolo per le Indie Olandesi diventerà sempre più immediato e manifesto appena i giapponesi saranno in grado di operare da tale base.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Notizie della Prefettura

Udienze

Ieri il Prefetto ha ricevuto il rag. Ladislao Borghi ed il camerata Primo Tonini, rispettivamente direttore dell'Istituto Fascista Infortuni e del Patronato Nazionale Infortuni, che gli hanno illustrato la attività assistenziale svolta in questa provincia.

Il Prefetto si è vivamente compiaciuto ed ha espresso il suo proposito di collaborare pel raggiungimento delle finalità che il Regime persegue a beneficio dei grandi invalidi del lavoro.

Infrazioni alla disciplina dei consumi

Con provvedimenti in corso, il Prefetto ha disposto la chiusura per otto giorni del negozio di generi alimentari di Giovanni Gortani fu Pietro, da Arta, per occultamento di merci, e per cinque giorni del molino gestito in Cividale da Luigi Carbonaro fu Antonio, per infrazioni alle vigenti disposizioni sulla macinazione dei cereali.

Gli stessi sono stati anche denunciati all'Autorità giudiziaria, cui sono stati altresì deferiti Carlo Pellizzo fu Giuseppe, da Forame di Attimis, per vendita di legna a soprapprezzo; Aschino Gobbo di Domenico, da S. Stino di Livenza, per vendita di pane a soprapprezzo; Francesco Macorig di Giovanni, da Paderno di Premariacco, per illecito acquisto di granoturco a scopo di commercio; Mario Filaferro fu Pietro; Pietro Galizia fu Ido; Giovanni Filaferro fu Giovanni; Rina Gallizia di Giovanni; Mario Gallizia fu Pietro; Emilia Faleschini fu Virgilio; Giuseppe Gallizia fu Giovanni; Maria Galizia fu Antonio, tutti da Moggio Udinese, per mancata consegna di latte alla latteria turnaria di Bevorchians di Moggio Udinese; Rosa Perosa fu Giuseppe, da Mussons di Morsano al Tagliamento e Antonio Salvador fu Angelo, da Marignana di Sesto al Reghena, per vendita di mostarda a soprapprezzo; Pietro Coassin fu Luigi, da Spilimbergo, per vendita di mele a soprapprezzo.

Disciplina del mercato del legname da lavoro

Il Ministero delle Corporazioni ha impartito le seguenti norme, relative alle autorizzazioni che i Consigli Provinciali possono concedere per la vendita del legname da lavoro.

1) Competente a rilasciare l'autorizzazione è il Consiglio della Provincia in cui si trova il legname. Ad esso, pertanto, il venditore dovrà presentare domanda di autorizzazione, in carta semplice, contenente le seguenti notizie:

a) intestazione e sede della ditta detentrice, specificazione della attività agricola, industriale o commerciale, esercitata dalla ditta stessa;

b) località nella quale si trova il legname da cedere;

c) indicazione della ditta acquirente e del ramo di attività industriale o commerciale della ditta stessa;

d) specie e quantità (in metri cubi o quintali) della complessiva riserva di legname, di cui la ditta venditrice è in possesso;

e) specie e quantità del legname per la cessione del quale si richiede l'autorizzazione (in metri cubi o quintali);

f) uso al quale il materiale richiesto è destinato.

Alla domanda il venditore dovrà allegare una dichiarazione dell'acquirente con gli estremi giustificativi della richiesta (contratti in corso, importanza dei bisogni da soddisfare, scorte di legname in possesso della ditta acquirente), che dovranno essere debitamente comprovati.

Qualora l'acquirente e il venditore risiedano in Province diverse, la domanda dovrà egualmente essere presentata dal venditore al Consiglio della Provincia in cui si trova il legname, con la dichiarazione, debitamente documentata, dell'acquirente, la quale, però, dovrà essere vistata per approvazione dal Consiglio della Provincia in cui risiede l'acquirente.

La domanda potrà essere presentata anche dalla ditta acquirente; in essa però dovrà risultare il preventivo accordo col fornitore e dovranno risultare tutte le notizie e gli elementi sopra indicati.

Anche in tal caso, competente a rilasciare le autorizzazioni è il Consiglio della Provincia in cui si trova il legname, e la domanda della ditta acquirente, qualora questa risieda in altra Provincia, dovrà recare il visto per approvazione da parte del Consiglio della Provincia di sua residenza.

Qualora gli elementi di valutazione forniti non giustifichino l'accoglimento integrale della richiesta, i Consigli Provinciali delle Corporazioni autorizzeranno la cessione parzialmente, nella misura che giudicheranno opportuna secondo gli elementi forniti.

L'autorizzazione rilasciata dai Consigli Provinciali delle Corporazioni, su modulo speciale, sarà redatta in duplice copia esemplare. Uno degli esemplari accompagnerà il legname, quale carta di legittimazione per il trasporto, l'altro rimarrà al venditore a giustificazione dello scarico.

I Consigli Provinciali delle Corporazioni percepiranno un diritto di L. 4 per ogni mc. o di L. 0.70 per ogni quintale di legname autorizzato per la cessione.

Saluti di combattenti

Da Bengasi, nuovamente liberata, riceviamo un simpatico saluto dai seguenti legionari friulani della Milizia Artiglieria Contraerei, i quali informano le rispettive famiglie di godere ottima salute e inviano loro saluti e baci:

C. N. Vicario Angelo, Adegliacco — Gentile Domenico, id. — Vencato Attilio, Remanzacco — Gava Giovanni, Aurava — Zanutto Silvestro, Pravisdomini — Zavagno Vittorio, Provesano — Gorgazzin Guido, Spilimbergo — Masutti Angelo, id. — Ganzitti Cielio, Buia — Colle Luigi, Zampis — Lorenzatto Francesco, Camino di Codroipo — Driussi Antonio, S. Paolo al Tagliamento — Rovere Ermenegildo, Arzene — Bertoldi Adolfo, Manzano — Cungherle Severino, Codroipo — Rigo Angelo, S. Osvaldo, Udine — Stringaro Domenico, Basaldella — Targa Angelo, Aris, Rivignano — Zuchet Giovanni, Castions di Zoppola — Glozner Daniele, Udine — Zamparutti Gio Batta, Cividale — Rigo Francesco, Sanmardenchia — Zamolo Aristide, Tolmezzo — Martin Antonio, Cordenons.

ATTI FEDERALI

Gioventù Italiana del Littorio

Rapporto ai gerarchi della Zona di Palmanova

Il giorno 11 febbraio il Vice Comandante Federale, presente l'Ispettore di zona ed il Centurione Nerco Donner, ha tenuto rapporto ai gerarchi della G.I.L. dei Comandi di: Bagnaria Arsa, Bicinicco, Castions di Strada, Chiopris Viscone, Gonars, Palmanova, S. Maria la Longa.

Esaminata l'efficienza organizzativa di ogni Comando nei vari settori, il Vice Comandante Federale ha impartito le direttive per l'attività da svolgere per un maggiore potenziamento dell'Organizzazione.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Federazione Fasci Femminili

Corso informativo per collaboratrici e visitatrici

Sabato 14 febbraio A. XX alle ore 16.30 nella sede della Federazione Provinciale dei Fasci Femminili, via Liruti, 22, sarà tenuta la seconda conversazione del Corso informativo per collaboratrici e visitatrici fasciste allo scopo di illustrare le norme sulla disciplina annonaria e sul tesseramento dei generi alimentari e di abbigliamento. Parlerà l'avv. Domenico Milillo e il contenuto delle conversazione sarà il seguente: contingentamento e razionamento; ragioni giustificative; il tesseramento dei generi da minestra; a chi spetta la carta annonaria.

Data l'importanza attuale dell'argomento si richiama le interessate a partecipare al completo.

LA FIDUCIARIA PROVINCIALE

Calendario delle prove pratiche dei Ludi Juveniles del lavoro della G.I.L. per l'A. XX

GARE AGRICOLE:
1° Allevamento del bestiame.
2° Cerealicoltura.
3° Viticoltura e olivicoltura.
4° Ortofloricoltura-frutticoltura.

GARE INDUSTRIALI:
1° Tipografi
2° Maestranze edili
3° Lavoratori del legno
4° Meccanici
5° Lavoratori addetti alla lavorazione del vetro e della ceramica
6° Lavoratori addetti alle industrie estrattive.

GARE COMMERCIALI:
1° Lavoratori addetti alla panificazione
2° Lavoratori addetti al negozio dell'abbigliamento
3° Lavoratori dell'albergo e mensa.

Unione Commercianti

Importazioni di tessuti

L'Unione commercianti porta a conoscenza delle ditte del ceto commerciale, interessate che risultano disponibili presso la Federazione nazionale fascista dei commercianti dei prodotti tessili e dell'abbigliamento, delle quote di contingente di merci, amministrate da quella Federazione nazionale per la provenienza Germania.

Le ditte che intendessero partecipare alla ripartizione, potranno prendere visione presso gli uffici dell'Unione dell'elenco delle merci e delle modalità per l'inoltro delle richieste, le quali dovranno pervenire alla predetta Federazione entro il giorno 20 corrente mese.

I fenomeni atmosferici del 1942

L'anno 1942 è un anno comune di 365 giorni: esso ha 13 per epatta, 19 per ciclo solare, 5 per numero d'oro e come lettera domenicale la lettera D. La Pasqua cadrà il 5 aprile, l'Ascensione il 14 maggio, la Pentecoste il 24 maggio ed il Corpus Domini il 4 giugno.

L'inizio delle quattro stagioni astronomiche, dato rispettivamente dall'ingresso apparente del Sole nei segni di Ariete, Cancro, Bilancia e Capricorno, avrà luogo per la Primavera il 21 marzo alle ore 7, per l'Estate il 22 giugno alle ore 2, per l'Autunno il 23 settembre alle ore 17 e per l'Inverno il 22 dicembre alle ore 12. L'attività solare (numero ed estensione delle macchie e simili) si prevede assai ridotta: la terra, nel suo moto ellittico, passerà alla minima distanza dal Sole il 2 gennaio ed alla massima il 4 luglio.

Nel 1942 avremo cinque eclissi, e cioè tre di Sole e due di Luna. Le prime saranno tutte parziali ed avranno luogo il 10 marzo, il 12 agosto ed il 10 settembre; ma soltanto quest'ultima sarà visibile in Italia, iniziandosi alle ore 16 e minuti 54 e terminando alle ore 18 e minuti 19. Quanto alle eclissi di Luna, esse saranno ambedue totali e visibili da noi ed avranno luogo nella notte dal 2 al 3 marzo e nella notte dal 25 al 26 agosto.

Sulla visibilità dei pianeti si può dire: di Venere sarà visibile in gennaio come stella vespertina, poi da marzo a novembre come stella mattutina. Marte, che si andrà sempre più allontanando dalla Terra fino alla congiunzione del 6 ottobre 1942, sarà visibile di sera fino a settembre e negli ultimi mesi la mattina prima del nascere del Sole. Giove, nella costellazione del Toro e poi in quella dei Gemelli, sarà visibile la sera fino a giugno; comincerà poi a rivedersi all'alba verso la fine di luglio. Saturno, nella costellazione del Toro, sarà visibile la sera fino a maggio, quindi si rivederà all'alba in luglio. Passerà alla opposizione (minima distanza ed epoca migliore per le osservazioni) il 1° dicembre.

Nel 1942 si attende il ritorno di sei comete. E cioè, la cometa di Wachmann che passerà al perielio nel gennaio; la cometa di Perrino nel febbraio; la cometa di Grieg nel maggio; la cometa di Wob nel giugno; la cometa di Rheihmuth nel luglio e la cometa di Tempel nel novembre. E' possibile però che, oltre a queste sei comete periodiche, avvengano apparizioni di comete note ancora ignote alla scienza astronomica.

Intorno alle stelle cadenti, sebbene sotto un certo campo non si possano fare previsioni con assoluta certezza, possiamo dire che avremo la pioggia delle Liridi (così dette perchè sembrano apparentemente provenire dalla costellazione della Lira), in aprile, in connessione con la cometa 1861; quella delle Perseidi (connesse con la cometa di Tuttle) in agosto; quelle delle Leonidi e delle Andromedidi connesse rispettivamente con la cometa di Tempel 1866 e con la cometa di Biela) in novembre; quelle delle Tauridi (apparentemente provenienti da una nebulosa oscura nella costellazione del Toro) pure in novembre.

Distribuzione delle tessere ai fascisti dei Gruppi Rionali e Settori cittadini alla presenza del Federale

Ieri sera il Federale, accompagnato dal Vice Segretario del Fascio, ha presenziato al rapporto tenuto dal Fiduciario del Gruppo Rionale «Pischiutta» al III Settore. Si è interessato sulle attività del Settore intrattenendosi con i presenti dando disposizioni sull'opera da svolgere.

Si è recato quindi al Settore di Paderno del II Gruppo Rionale «Salvato» ove è stato accolto dal Fiduciario, Vice Fiduciario, dal componente il Direttorio camerata Linda, da tutti i gerarchi locali e da un numeroso gruppo di camerati convenuti per il ritiro tessera.

Dopo aver illustrato brevemente la situazione politica militare del momento e parlato dei doveri che incombono nell'attuale momento storico ai fascisti ed al popolo, ha proceduto alla distribuzione delle tessere, intrattenendosi con i congiunti dei camerati alle armi.

Le visite del Federale hanno dato motivo a calde manifestazioni di fede fascista ed acclamazioni al Duce.

Unione lavoratori dell'industria

Dirigenti e fiduciari convocati a rapporto

L'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria di Udine, comunica:

Per domenica 15 febbraio corr. a. alle ore 10 presso la sede dell'Unione (piazza S. Cristoforo n. 4) è indetto il rapporto dei dirigenti, fiduciari e corrispondenti sindacali residenti ad Udine. Tale rapporto è tenuto in sede di Comitato di Unione.

Nell'occasione il Segretario dell'Unione svilupperà una conversazione su «La Carta del Lavoro» secondo il programma del Gruppo culturale «Roberto di Colloredo Mels».

Istituto di Cultura fascista

La conferenza del prof. Zanotti su "Lo zio d'America,,

Oggi 13, alle ore 21, nell'aula magna del R. Istituto Tecnico «Zanon», il prof. cav. Primo Zanotti vice presidente della Sezione, terrà una lezione del ciclo: Problemi del momento: Lo zio d'America.

L'ingresso è libero.

G. U. F.

Concorso per un manifesto

In occasione dei Littoriali femminili della cultura e dell'arte XX viene bandito un concorso per un manifesto fra tutti i fascisti e le fasciste universitarie. Tale manifesto che dovrà portare la dicitura «Littoriali femminili della cultura e dell'arte, 9-20 aprile XX», dovrà essere riproducibile in quadricomia.

I bozzetti delle dimensioni di cm. 35 x 50, contrassegnati da un motto che dovrà essere ripetuto sull'involucro di una busta chiusa contenente nome, cognome, indirizzo e G.U.F. di appartenenza del concorrente, dovranno pervenire all'Ufficio Cultura della Segreteria del G.U.F. improrogabilmente entro il 28 febbraio.

Sono stabiliti i seguenti premi: L. 600 al primo classificato; L. 400 al secondo classificato.

I fascisti universitari che intendessero partecipare potranno avere più dettagliate informazioni alla sede del G.U.F.

Promozione nella Milizia

Apprendiamo con compiacimento che il camerata capo manipolo Luciano Manfredo, tuttora degente presso una clinica di Bologna a seguito delle molteplici ferite riportate sul fronte greco, è stato testè promosso al grado di centurione.

Al caro camerata — decorato di medaglia d'argento al valor militare per il suo magnifico contegno in combattimento ed ora promosso al grado superiore — porgiamo i nostri più vivi rallegramenti.

Scuola superiore di religione

Domani 14 corrente, in via Treppo 3, ore 18, il rev. prof. dott. Luigi C'cuttini terrà per i laureati la 12ª lezione su «L'infallibilità del romano Pontefice».

Distribuzione di trippe

Il CO.PRO.MA avverte i macellai di Udine che oggi dalle ore 15 alle 16 saranno distribuite trippe bianche presso il macello comunale.

San Valentino

A San Valentin al ciante el lodolin. Così dice un proverbio friulano, confortato da quell'altro che dice: *A San Valentin, il frêt al fâs l'inchin.*

In verità belle giornate abbiamo avuto ier l'altro ed anche ieri e tutto fa prevedere che le avremo anche oggi e domani, festa di San Valentino. Un magnifico sole, illumina le strade, le piazze, i cortili delle nostre case, entra a traverso le finestre, ma, un vento piuttosto freddo, che si ostina a soffiare ancora, annulla tutte le buone intenzioni del sole. Siamo però persuasi, che il freddo se n'andrà presto; se poi vorrà fare il matto ancora, lo potrà fare, ma di passaggio e per poco.

Quindi salutiamo San Valentino apportatore della bella stagione. L'antica e popolare ricorrenza, avrà particolare rilievo nella borgata di Pracchiuso, ove sorge la chiesa dedicata al Santo invocato particolarmente quale protettore dei mali «dell'accidente».

Domani — nella ricorrenza del Santo — in quella chiesa avranno svolgimento delle solenni funzioni religiose.

Questa sera, vigilia della festa, alle ore 17 si terrà la solita funzione del triduo e la benedizione del pane in onore del Santo. Domani, solennità di S. Valentino, alle ore 6, 7, 8, 9, 10 SS. Messe lette; alle ore 10 messa solenne con musica; alle 16 Vesperi con panegirico del Santo, [illegible], benedizione eucaristica, bacio della S. Reliquia.

I contratti salariali integrativi per le maestranze delle lavanderie

ROMA, 13.

Sono stati esaminati, con il rilascio delle deleghe alle trattative per la stipulazione, gli schemi dei contratti salariali integrativi per le maestranze dipendenti dalle lavanderie e stirerie di Udine.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Al Rifugio Bearzi — Per onorare la memoria di Giuseppina Marcon ved. Battistutti: Tomaso e Pietro Marcon, nipoti, lire 200.

ALTRE OFFERTE

Nella «Dante Alighieri» — Per onorare la memoria del compianto [illegible]: Giuseppe Sandrini lire 10; comm. Mario Asquini lire 10.

Alla Sezione Combattenti — Per onorare la memoria del [illegible] un gruppo di amici hanno offerto lire 85 al fondo assistenza dei combattenti della Sezione di Udine.

Alle Dame di Carità — In memoria di Maria de Stabile Giacomelli: [illegible] lire 50 — [illegible]

Alla Sezione professionali di via [illegible]

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. [illegible] — Per onorare la memoria di Giacomo Candido: famiglia [illegible] lire 15.

Alla Parrocchia B. V. delle Grazie — In memoria [illegible]

Smarrimento

Smarrito da militare portamonete contenente caro ricordo, nei pressi cappelletta tram Udine-S. Daniele. Prego rinvenitore portarlo Ufficio Pubblicità Popolo Friuli, via San Francesco, 1 — Udine.

Al centro di tutela minorile

Al Centro Tutela Minorile per i minori abbandonati, sono pervenute le seguenti offerte: Antonietta Cantoni L. 20, ditta Francesco Dormisch 100.

Si frattura un malleolo cadendo dalla bicicletta

Il giornaliero Umberto Savoia fu Celeste di 55 anni, dimorante in via Piemonte, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, quattro giorni or sono, riportava la frattura del malleolo destro. E' stato accolto all'Ospedale Civile e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Altre marachelle di un gabbamondo

Abbiamo dato notizia l'altro giorno della denuncia a carico di Rinaldo Fiore di Roberto, di 20 anni, abitante in via Martignacco, resosi responsabile di truffe in danno dell'esercente Moretti di Ciseris di Tarcento, presso il quale beveva, mangiava e dormiva per un totale di 1100 lire, andandosene senza pagare e poi, dopo aver [illegible] di due [illegible] e per 500 lire. [illegible] Squadra Mobile della [illegible] Fiore [illegible] il suddetto [illegible] responsabile di [illegible] presso la via [illegible] Chiavris, Daniele, dal [illegible] varie biciclette [illegible] al Monte [illegible] le scampagnate [illegible] tutti i danneggiati [illegible] per truffa [illegible].

Un intemperante

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto l'altro giorno all'arresto di [illegible] Zuzzi fu Angelo, [illegible] dimorante a San Gottardo, perchè sorpreso in via Cividale sconciamente ubriaco, disturbava i passanti offrendo nel contempo un poco edificante spettacolo di se stesso.

Dieci galline sparite

Zefferino Sgrazzutti fu Giovanni, di 64 anni, da Galleriano di Lestizza, è stato derubato l'altra notte di dieci galline subendo un danno di circa 500 lire. Il furto è stato denunciato.

Un arresto e due denuncie per il furto di sei iniettori

Da sei autocarri «Lancia» di proprietà dell'Amministrazione Militare, in sosta a Codroipo, sparivano sei iniettori del valore complessivo di 2400 lire. Autori del furto, in seguito alle indagini, è risultato Gino Vanni di Guido, di 26 anni, da Figline di Val d'Arno residente a Codroipo. Costui aveva affidato i sei iniettori al meccanico Ugo Favot fu Giovanni di 46 anni, perchè li vendesse. Con questi aveva combinato di vendere per 300 lire l'uno alla ditta Mangiarotti.

Il Vanni è stato denunciato per furto e trattenuto a disposizione [illegible], il Favot [illegible] denunciato per [illegible] della ditta [illegible] denunciato per acquisto di cose di sospetta provenienza.

Un fienile in fiamme per la sbadataggine di una donna

Due pecore carbonizzate

Elisa Darù in Bertossi, da Rivis di Sedegliano, si recava l'altra sera nella stalla per assistere il parto di una pecora. Non essendovi la luce elettrica, ella accendeva una candela gettando poi sbadatamente il cerino acceso a terra. Dopo alcun tempo la donna lasciava la stalla e si coricava ma pochi minuti dopo veniva richiamata dalle grida di allarmi di una vicina poichè la stalla con il sovrastante fienile era in preda alle fiamme. In breve il fuoco aveva divorato il foraggio e distrutto il piccolo fabbricato. Le due pecore che stavano nella stalla sono rimaste carbonizzate. Evidentemente la causa del sinistro devesi ricercare in quel cerino gettato sbadatamente dalla Darù, la quale subiva un danno complessivo di circa sette mila lire, non coperto d'assicurazione. Il fabbricato è di proprietà di Pietro Zoratti fu Gabriele da Sedegliano.

L'infortunio di un ginnasta

Lo studente Fulvio Bortolotti di Giovanni, di 14 anni, dimorante in via Castellana, mentre stava eseguendo degli esercizi ginnici, scivolava a terra strisciando sul pavimento di legno con il ginocchio destro. Una scheggia di legno gli penetrava sotto il ginocchio stesso in modo da produrgli una ferita percui ha dovuto ricorrere alle medicazioni del Pronto Soccorso. Ivi gli stata fatta l'iniezione antitetanica. Guarirà in una decina di giorni salvo complicazioni.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

12 febbraio 1942 XX

NATI	6
MORTI	12
MATRIMONI	3

Nascite

Manin Dianora (I nato) di Sandro e di Spinassi Alda;
Colasanzio Ciro (V nato) di Giuseppe e di Adinolfi Gemma;
Rojatti Gianni (III nato) di Gelindo e di Croatto Ada;
Padovani Franca (I nato) di Mario e di Zampi Rosamaria;
Liberale Giuseppina (IV nato) di Cosimo e di Polese Emma;
Boel Claudia (IV nato) di Franco e di Silvestri Amabile.

Matrimoni

Masini Arnaldo impiegato con Cardin Celestina commessa;
Tosolini Arialdo ferroviere con Rebbelato Adele casalinga;
Giuliani dott. Luciano medico chirurgo con Zanetti Giuseppina civile.

Morti

Del Bianco Antonietta di Guido di giorni 20;
Amoroso Antonini fu Giuseppe di anni 81 pensionato;
Di Donna Ennio di Luigi di anni 2;
Gori Michele di Emilio di anni 1;
Paolini Italia ved. Zanussi di fu Francesco di anni 78 casalinga;
Salvador Antonio di Giuseppe di anni 32 contadino;
De Sabbata Stella Teresa fu Giuseppe di anni 93 casalinga;
Zencher Zemira ved. Fantoni fu Ferdinando di anni 75 pensionata;
Franz Gemma ved. Coccolo fu Antonio di anni 58 casalinga;
Merol Ida di Pietro di anni 38 contadina;
Giuliani Giovanna di Giovanni di mesi 6;
Tami Teresa ved. Ortiga di fu Giovanni di anni 73 casalinga.

ARTE E TEATRI

"I quattro rusteghi,, di Wolf Ferrari all'«Odeon»

Come è nata l'opera musicale dal capolavoro goldoniano

Si avvicina la data in cui avremo a Udine le due eccezionali rappresentazioni della commedia musicale «I quattro rusteghi» di Ermanno Wolf Ferarri.

Leggiamo, a proposito della nascita dell'opera, quanto Raffaello De Rensis scrive sull'autore:

«Per fortuna il contatto con quel l'insigne benefattore dell'umanità che è Carlo Goldoni, interveniva a calmare le sue pene e a trattenerlo da ogni decisione (di lasciare l'Italia, per trovare nuove fonti d'ispirazione in Germania).

L'amico Sugana, appena dopo il successo de *Le donne curiose*, gli aveva detto d'improviso:

— La faremo la più bella commedia di Goldoni?

— Quale?

— *I rusteghi.*

— Xestu mato? Quatro veci brontoloni, do vece e per solo conforto lirico do mone, uno mas'cio e l'altra femena. Come vustu che se possa far?

Per allora non se ne parlò più, ma il pensiero di suscitar musica da quel capolavoro non dava requie al maestro. Gli girava d'intorno come fosse una fortezza, senza veder porte per entrarvi.

Un giorno i suoi occhi si fermàrono sul ritratto in bianco e nero dei suoi bisnonni, da sposi, lui con lo spadino e il codino, lei col cappello a piume guardinfante. Gli balzò dinanzi la figurina di Lucieta: la vide come fosse stata lei la bisnonna, da giovane. Vederla, amarla è l'aprirsi di cento porte intorno alla fortezza fu un attimo. D'un colpo Lunardo, Maurizio, Canciàn, Margarita e Marina gli diventarono familiari, indivisibili; non parliamo dei due colombini e di siora Felice col suo servente: una delizia!

Della musicabilità de *I Rusteghi*, vista in un bagliore, non dubitò più. Comporre non è che ritrarre fedelmente.

Senonchè la collaborazione letteraria del conte Sugana procedeva a rilento e disordinata per il modo di vivere e soprattutto per un'altra delle sue fissazioni da cui fu preso, cioè la fondazione di una società fra veneziani e trevigiani (egli era di Treviso) col generoso scopo di un affratellamento maggiore di quel che esistesse; e intanto si diede a scervellarsi appresso a ricerche araldiche per comporre un simbolico stemma da apporre sulla bandiera sociale.

Un pomeriggio, mentre sedeva, come al solito, dinanzi al Caffè Dante e «ciacolava» serenamente, gli venne il capriccio di farsi portare dal «fritolin» polenta e pesce. Sugana era ghiottissimo di tali cibi, e ne mangiò una quantità impressionante, destando la compiacenza e l'ilarità sua e degli amici che l'attorniavano. Soddisfatto e felice, se ne andò — come al solito — a teatro. Qui s'incontrò col sindaco Grimani, col quale aveva in quel momento un po' di broncio, e, trovandosi lieto e ben disposto, propose di bere insieme un bicchierino di cognac per segnar la pace. Sugana ingoiò d'un fiato il fiammante liquore, ma cadde a terra, morto all'istante.

Così, il 27 marzo 1904, questo tipo originale di uomo usciva dalla vita scapigliata. Lasciò larga eredità di affetti, ed i suoi funerali — la bara era coperta con la bandiera dell'Associazione — attestarono la immensa popolarità di cui godeva.

Wolf Ferrari non sapeva darsi pace per la perdita del suo fratello d'arte, quando un giorno si aggirò intorno a lui un tipo curioso, che aveva qualche somiglianza col povero Sugana: trasandato come lui negli abiti, nei capelli, nella barba.

— Sono — disse — Giuseppe Pizzolato, pittore, attore, poeta. Ho rimato io, per incarico di Luigi Sugana, *Le donne curiose*; se credete mi metto a vostra completa disposizione per *I quattro rusteghi*.

L'ingrato aspetto celava un uomo di gusto fine ed aristocratico. La poesia dell'intimità, degli affetti teneri, della simpatia e dell'arguzia bonaria la sentiva e la esprimeva in modo personale e squisito. Modesto e povero com'era, ma congiuno dei Conti Sernagiotto, si vantava di alloggiare nel Palazzo Giustiniani, ove Wagner compose il secondo atto del *Tristano*, ed ove lui ora, Pizzolato, fantasiava e poetava.

Il libretto, col nuovo collaboratore obbedientissimo, fu presto condotto a termine, mentre la musica, secondo il costume del maestro, sorgeva nella mente e si organizzava; solo di tanto in tanto, quando lo permettevano le occupazioni del Liceo che non trascurava le note si fissavano sul pentagramma.

Il fatto che il libretto era in dialetto veneziano non lo turbava.

Terminata ai primi del 1906 fu accaparrata da due teatri, di Monaco e di Berlino, i quali se ne contesero la prima rappresentazione assoluta. Per un momento sembrò che Berlino dovesse vincere la gara, quand'ecco che Monaco, il 19 marzo — mentre l'autore ancora provava a Berlino — giunse due giorni prima, inscenandola accuratamente, brillantemente diretta dal famoso Felix Motte, coronata da grandissimo successo.

La esecuzione berlinese confermò lo splendido verdetto».

E da allora *I quattro rusteghi* andarono trionfanti per il mondo, nell'interpretazione dei più grandi cantanti, diretti dalle migliori bacchette, accompagnati dalle più famose orchestre.

A Udine gli immortali personaggi rivivranno nella interpretazione di Iris Adami Corradetti, della «Scala» di Milano, di Bruna Dragoni, Emma Tegani, Aldo De Fenzi, e di altri illustri cantanti.

Dirigerà il maestro Umberto Berrettoni, tempra indiscussa di artista, dotato dei più larghi mezzi per concertare ed affiatare in modo meraviglioso l'opera wolf-ferrariana.

Ai preparativi per la parte ornamentale, prettamente settecentesca, sovraintendono i valenti artisti concittadini Pittino e Piccini.

Lo scopo benefico delle rappresentazioni garantisce fin d'ora il più felice dei successi.

Universitari del 2° Fanteria alla ribalta del "Puccini,,

Gli universitari alle armi del 2° Fanteria offriranno una rappresentazione d'arte varia comprendente una selezione di canzoni cantate e ballate da camerati e da gentili signorine della città ed una fantasia di quadri originali, attraenti e piacevoli. La minuziosa preparazione, vigilata e curata con molta cura da un regista «in gambissima», aiutata e controllata dai simpatici camerati del teatro G.U.F. friulano, dà affidamento di sicuro successo.

La rivista e le canzoni, scelte in un repertorio recente è simpaticamente noto al pubblico, saranno accompagnate dai migliori elementi della Banda del Presidio. L'utile netto della rivista, che sarà rappresentata alla fine della prossima settimana al Teatro Puccini (la data precisa sarà tempestivamente comunicata), andrà a totale beneficio dei feriti di guerra.

SCHERMI

«L'amante segreta»

Alida Valli, la nostra attrice più espressiva e più sincera, dimostra in questo film di raggiungere una fra le misure più alte del suo ingegno: che essa offre generosamente ai pubblici più esigenti e più raffinati con tanto spirito d'arte da rivelare compiutamente una originalissima indiscutibile personalità. Sia che sorrida di felicità e d'amore, sia che frema e si addolori e pianga è essa sempre dotata di una squisita femminilità, tutta sua e inconfondibilmente italiana.

Nulla in lei è imitazione di modelli stranieri, di pose, di movimenti, di inflessioni esotiche: nel suo gestire, nel suo parlare tutta un'armonia solare, decisamente mediterranea. Ne prendano atto coloro che, volendo definire la personalità e lo stile di una attrice nostra, non trovano altro modo che quello di esigere analogie con le caratteristiche di un'americana, di un'inglese, di una tedesca.

La nostra cinematografia può dimostrare al giorno d'oggi di essersi affrancata anche in questo campo, e di aver superato qualsiasi prevenzione in merito: le nostre «stelle» brillano di una luce propria, radiosa, sfolgorante.

Queste riflessioni passavano e ripassavano per il mio cervello durante la proiezione de *L'amante segreta* in cui recitano altre attrici italiane, mendicanti un pizzico qua, un pizzico là, allo stile di dive non nostre: con risultati per nulla superiori al mediocre.

Guardiamo invece le nostra Alida: fiore purissimo dell'arte italica, parla, ama e soffre con cadenze tutte intensamente nostrane.

E il pubblico l'ama, e accorre ai suoi film con entusiasmo sempre crescente.

Renata, giovane ricca e spensierata, per una triste vicenda della vita si trova sbalzata improvvisamente dal fondo dei sogni al mondo della realtà, ed è costretta a lavorare per vivere. Il suo sguardo affascinante, lievemente malinconico, la sua figurina leggiadra e gentile non mancano di accendere i cuori e le menti di una mezza dozzina di uomini, giovani e non più giovani, che vorrebbero impedirle il lavoro onesto per indurla al male.

Un ricco e maturo signore, un goffo e vizioso albergatore, un pittore estetizzante, un divo del cinema, un commediografo, un impiegato e persino un ex esploratore si innamorano di lei. Ma lei — rimanendo casta nonostante l'infelicità e il bisogno — riesce a portare intatta la propria virtù fino alle braccia dell'uomo amato, nella fattispecie il rude e leale esploratore.

Carmine Gallone ha diretto con garbo e virtuosismo il primo tempo, cedendo nel secondo alla tentazione di trovare effetti più facili e di toccare corde più consuete. Ma nel complesso si eleva dai luoghi comuni, se pure qua e là si sarebbero, magari, preferiti tocchi più delicati e più sinceramente commossi.

Anche in questo film — pare impossibile! — una pioggerella: tuoni, lampi, folgori, qualche scroscio: è proprio una fissazione dei registi italiani dei lavori presentati quest'anno. Non si possono avere soluzioni radicali senza la pioggia: e pazienza!...

Di Alida Valli ho già detto sopra: aggiungerò solo che essa sostiene la propria parte con la massima sensibilità, spontaneità e naturalezza, vicino a Fosco Giachetti, Vivi Gioi, Camillo Pilotto, Osvaldo Valenti, Luigi Almirante e Luigi Pavese, tutti bravi e cordiali, quali ognuno conosce. Bella veramente e altamente suggestiva in molti tratti la fotografia.

Al «Savoia».

o. c.

«Idillio a Budapest» e varietà Luciana Dolliveri

Il film italo-ungherese «Idillio a Budapest» si vale di una trama un po' fantasiosa e scanzonata che, dopo una serie di allegre peripezie, si conclude a lieto fine.

Le parti principali di questo piacevole lavoro, sono sostenute ottimamente da Germaine Aussey, Osvaldo Valenti e Sergio Tofano. Buona la fotografia.

Completa il programma l'avanspettacolo cui fa di centro la nota cantante della radio Luciana Dolliveri. A scelti numeri di danze e di canto, accompagnati da una esigua ma abile ed efficace orchestrina, si alternano i piacevoli «numeri» presentati dalle spassose chiacchierate di Gianni Cavalieri. Luciana Dolliveri ed Alberto Amato si fanno applaudire in alcune canzoni nelle quali profondono, unitamente alle loro ottime doti vocali, una intelligente forza interpretativa. Il trio Respord si esibisce in due danze acrobatiche eseguite con grazia e maestria mentre Ivette D'Ani sfoggia un'esuberanza non comune in un ballo travolgente.

L'orchestra Casamatta nel complesso del programma occupa una parte importante sia per quanto riguarda la collaborazione agli artisti che per le sue esibizioni particolari nelle quali si distinguono i solisti ed il trio vocale proprio.

Al «Puccini».

Il concerto del violinista Enrico Scaglia agli "Amici della Musica,,

(Rit.) — Davanti a un pubblico signorile si è svolto, nel salone della Provincia, il concerto del giovane violinista Enrico Scaglia.

L'eclettico programma ha vivamente interessato gli ascoltatori per la varietà del carattere, dello stile, del periodo propri dei brani: il concertista infatti è passato con piena sicurezza, tecnica buona se non raffinata data la sua giovanissima età (ha egli appena vent'anni), vigoria d'arcate, agilità della tastiera, da Händel a Schubert, da Fuga a Principe, da Paganini a Frescobaldi a Pilati.

Costretto dagli insistenti applausi, egli ha dovuto aggiungere alcuni pezzi fuori programma, in cui il suo virtuosismo si è manifestato in maniera brillante e arditissima.

Possiamo dire che il suo carattere decisamente romantico lo ha portato a naturalmente preferire fra tutti Schubert, che egli ha reso con piena padronanza di stile, con spirito lirico, con delicati effetti sonori.

La signorina Pinuccia Consoli è stata efficace collaboratrice al pianoforte, ed ha sottolineato con intelligente intuito la melodia del violinista.

Ad ambedue l'applauso del pubblico è andato spontaneo e sentito

* * *

Il prossimo concerto degli «Amici della Musica» è fissato per il 19 corrente, e sarà tenuto dal famosissimo pianista Edwin Fischer.

IL GIORNO

Venerdì, 13 febbraio (44-321)
S. Fosca vergine

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: spaghetti, fagioli, riso e fagioli, pesce in umido e fritto, uova, fegato, polenta, contorni.

Sera: crema di piselli, pesce, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 10.45: Radio scolastica per le scuole elementari — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — 12.20: Radio sociale — 17.15: Camerata dei Balilla e delle Piccole italiane — 19.25: Trenta minuti nel mondo — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA. Ore 13.20: Orchestra della canzone diretta dal m. Angelini — 14.15: Orchestra d'archi diretta dal m. Manno — 17.35: Trasmissione dall'Istituto Pontificio di studi romani, di musiche di Lorenzo Perosi — 20.45: Concerto sinfonico diretto dal m. Zuino — 23: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza.

SECONDO PROGRAMMA. Ore 12.40: Orchestra Cetra diretta dal m. Barzizza — 20.40: Musiche da film e notizie cinematografiche — 21.35: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m. Storaci — 22.10: Orchestra diretta dal m. Manno.

Cronaca mesta

Luigia Tami ved. Ortiga

Serenamente, all'età di 73 anni si è spenta nella propria abitazione di via Schioppettino, la vita terrena di Luigia Tami vedova Ortiga. Donna semplice aveva insegnato ai propri figli la via del lavoro, quella dell'onestà, l'amore alla famiglia ed alla Patria. Insegnamenti che sintetizzano i sentimenti elevati e la nobiltà d'animo di cui la compianta scomparsa era dotata.

Alla sua memoria un reverente saluto; alla famiglia e particolarmente al figlio camerata Napoleone addetto all'ufficio tecnico del Genio Lavori, l'espressione del nostro cordoglio.

Ferito gravemente per lo scoppio di un ordigno

Mario Cataluzzi di Ettore di 21 anni, dimorante in via San Rocco 8, venuto in possesso di una carica esplosiva imprudentemente ne provocava lo scoppio. Investito in pieno dalle schegge del terribile ordigno, riportava l'asportazione delle prime falangi delle dita pollice ed indice, nonchè l'asportazione completa del dito medio della mano sinistra e ferite multiple alle mani ed alla faccia. Trasportato d'urgenza all'Ospedale, è stato ivi trattenuto e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Investita da un ciclista

La sessantaseienne Caterina Peresani, dimorante in via Ciano, mentre transitava per una strada cittadina, veniva investita e gettata a terra violentemente da un maldestro ciclista. Nella caduta la donna riportava una forte contusione con ferita alla regione sottorbitaria destra. E' stata medicata al Pronto Soccorso dove le sono stati applicati quattro punti di sutura. Guarirà in una decina di giorni.

Ferito per ischerzo da un compagno di scuola

Il giovinetto Giorgio Driussi, di dodici anni, dimorante in viale Duodo, mentre stava giocando in classe con un altro compagno, veniva da questi ad un certo momento punto con la lama di un temperino alla natica destra. Il Driussi ha dovuto essere medicato al posto di Pronto Soccorso. Guarirà in pochi giorni.

I maestri elementari impiegati di Stato

Gli insegnanti dell'ordine elementare, per volontà del Duce, prontamente ed affettuosamente attuata dal Ministro dell'Educazione Nazionale Ecc. Bottai e da quello delle Finanze Ecc. Thaon di Revel saranno qualificati «impiegati di Stato» ed inquadrati, giusta il recente comunicato del Consiglio dei Ministri, nel gruppo B) dell'ordine gerarchico.

Verranno così premiati, in un momento solenne per la Patria, i meriti di questa classe di educatori, i quali, ovunque, assolvono il loro nobilissimo ed importante compito con spirito di sacrificio, di abnegazione e con dedizione assoluta al Regime. La loro attività infatti non si esaurisce nell'ambito della scuola, ma si svolge, altamente apprezzata, nelle Organizzazioni del Partito e, in particolar modo, nella G. I. L.

Più volte l'Ecc. Bottai, in quei raduni scolastici che costituiscono una delle più originali e simpatiche sue iniziative, ha esaltato l'opera dei maestri e li ha additati alla riconoscenza della Nazione. E nessuno più di lui poteva farlo con maggiore cognizione, perchè egli visitando molte scuole e anche quelle sperdute sui monti più impervi — si rende conto personalmente dell'opera degli insegnanti e di quella dei dirigenti.

Ai maestri va riconosciuto il merito di avere efficacemente contribuito alla formazione spirituale dei nostri magnifici soldati che su tutti i campi di battaglia fanno rifulgere del più puro eroismo le armi della Patria; e col provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, il Duce ha voluto manifestare ai maestri il Suo alto apprezzamento con una specie di «premiazione sul campo», mentre infuria su tutti i continenti la guerra che dovrà stabilire nel mondo il nuovo ordine di giustizia e di prosperità per tutti i popoli.

E' facile immaginare le enormi difficoltà, specialmente di ordine finanziario, sorte durante la preparazione del provvedimento, *ma la volontà del Duce* ha rimosso ogni ostacolo e il disegno di legge sarà tra breve sottoposto all'approvazione della Camera dei Fasci e delle Corporazioni e del Senato.

Al Duce sale oggi calorosa l'espressione della più viva gratitudine da parte dei 120.000 maestri d'Italia, i quali elevano il loro pensiero alla santa madre di Lui che fu educatrice esemplare.

Per avere un'idea adeguata della importanza eccezionale del provvedimento approvato dal Consiglio dei Ministri, è opportuno considerare brevemente la condizione economica, giuridica e morale dei maestri dalla costituzione del Regno d'Italia ad oggi.

La legge Casati del 13 novembre 1859, la quale sancì un moderno obbligo dei Comuni di provvedere all'istruzione elementare subordinandolo alla loro potenzialità economica, pose i maestri alle dirette dipendenze dei Comuni stessi, stabilì per i maestri maschi stipendi diversi da quelli per le maestre, divise le scuole in tre classi o categorie urbane e in tre rurali, e le une e le altre distinte in inferiori e superiori.

Gli stipendi da un minimo di L. 333,33 e di L. 500 annue, stabiliti rispettivamente per le scuole rurali femminili e maschili inferiori di terza classe, salivano rispettivamente ad un massimo di annue L. 800 e L. 1.200 per le scuole urbane femminili superiori e per le scuole urbane maschili superiori.

La grande massa degli insegnanti appartenevano alle scuole rurali inferiori e quindi veramente infelice era la loro condizione.

Insignificanti furono gli aumenti disposti dalla legge 4 giugno 1911, n. 437 che lasciò in vigore con un misero stipendio le categorie delle scuole obbligatorie non classificate e quella delle scuole facoltative.

E dire che quelli erano tempi di floridezza economica per la Nazione. Ma nessuna meraviglia: il Governo socialdemocratico non si preoccupava davvero della sorte dei maestri.

Dopo la guerra mondiale, in seguito al cresciuto costo della vita con il D. L. 6 luglio 1919, n. 1239, lo stipendio minimo e massimo furono portati rispettivamente a lire 3100 e 5100, disponendosi un uguale trattamento ai maestri maschi e alle maestre. Successivamente il R. D. 13 maggio 1920, n. 1129, confermò lo stipendio iniziale di lire 3100 ed elevò il massimo a L. 5600

Questi i miseri stipendi dei maestri fino all'avvento del Fascismo al Governo; per giunta fino al 1911, epoca in cui la maggior parte delle scuole gestite dai Comuni passarono all'Amministrazione dei Consigli scolastici, quanto penosa era la riscossione degli stipendi da parte dei maestri!

Io, che mi onoro di essere figlio di maestri, ricordo che, durante la mia infanzia e la mia giovinezza, in casa mancava spesso il necessario, perchè il tesoriere, che pagava puntualmente gli stipendi a tutti gli altri dipendenti comunali, non aveva mai fondi disponibili per gli insegnanti.

E quante volte i miei genitori dovevano recarsi al capoluogo della Sottoprefettura per sollecitare il pagamento di almeno un acconto sugli stipendi arretrati di due o tre mesi ed anche di sei mesi

Nè era migliore la condizione morale e giuridica dei maestri. La legge Casati affidò ai Comuni la nomina dei maestri senza richiedere alcuna gara: vi era il semplice controllo di legittimità da parte del Consiglio scolastico

In virtù del regolamento 15 settembre 1860, n. 4336, fu disposto che i maestri potessero essere nominati «o per titoli d'idoneità o per concorso fatto dare al Municipio nella forma che questa stabiliva».

Dio sa a quali favoritismi e a quali ingiustizie davano adito queste disposizioni.

La nomina di carattere provvisorio aveva la durata di un triennio, salvo convenzione per un termine minore, ed era soggetta poi a varie conferme che talvolta non avvenivano per motivi assolutamente indipendenti dal comportamento dei maestri Anzi talvolta — è enorme! — impedivano la conferma, per i maestri, i sentimenti patriottici dai quali erano animati, per le maestre, i costumi corretti!

Le leggi 9 luglio 1876, n. 3250 e 1 marzo 1885, n. 2986, 19 febbraio 1905, n. 45, cercarono di correggere alquanto questi sistemi, ma solo la legge 4 giugno 1911, n. 487, e le relative norme regolamentari del 6 aprile 1913, n. 549 e 352 vennero stabilire delle vere garanzie per i maestri

Ma la condizione morale dei maestri restò fino all'avvento del Fascismo molto infelice: i vari Governi ed anche il pubblico non apprezzavano, come meritava, l'opera di questi insegnanti.

Il Regime Fascista volle invece dare subito agli educatori del popolo un segno tangibile della grande considerazione in cui li teneva, migliorandone il trattamento economico, e con il R. D. 31 dicembre 1923, n. 2995, elevò rispettivamente da L. 3100 e L. 5600 a L. 5600 il minimo e il massimo dei loro stipendi.

In pari tempo con varie norme, fuse poi nel testo unico 5 febbraio 1928 VI, n. 577, e nel regolamento generale 26 aprile 1928 VI, n. 1297, disciplinò, fra l'altro, in modo organico tutta la materia della condizione giuridica dei maestri. Successivamente con il R D L. 1 luglio 1933, che dispose il passaggio allo Stato di tutte le scuole ancora amministrate dai Comuni, il Regime migliorò ancora il trattamento economico degli insegnanti, dividendoli in cinque categorie con stipendi che da un minimo di L. 5000 a un massimo di L. 8000 stabiliti per la V categoria, salivano ad un minimo di L. 7600 ad un massimo di L. 13.500 per la I categoria.

Tuttavia la condizione dei maestri rimaneva ancora molto inferiore a quella degli impiegati statali aventi titolo di studio analogo.

Infatti non era ancora ad essi riconosciuta la qualità di impiegati statali, ma solo quella di «dipendenti statali» e, malgrado i sensibili miglioramenti concessi dal Governo Fascista, i loro stipendi erano ancora inferiori a quelli degli impiegati d'ordine (archivisti e dattilografi); e per questo motivo i maestri maschi disertavano la carriera magistrale per qualsiasi altro impiego.

Tutto ciò dipendeva esclusivamente dai governi socialdemocratici che erano stati nei riguardi dei maestri i più antidemocratici ed avevano creato una condizione di cose irta di tanti ostacoli che solo una volontà miracolosa poteva rimuovere.

Ed ecco che, mentre ancora ferve la guerra mondiale, il Duce rende giustizia completa a questi benemeriti educatori, elevandone con l'inquadramento nel gruppo B) dell'ordinamento gerarchico, la condizione economica e quella giuridica e morale.

Il provvedimento miracoloso — non si ripeterà mai abbastanza — ha una portata veramente eccezionale, addirittura storica.

I maestri per apprezzarlo in pieno sappiano che esso importerà per l'Erario un onere di quattrocento milioni in un momento in cui la Nazione è impegnata con tutti i mezzi compresi quelli finanziari in una lotta gigantesca di vita o di morte.

Ma i maestri — nessun dubbio in proposito — se ne mostreranno degni continuando a prestare l'opera loro con il più scrupoloso adempimento del dovere con la devozione assoluta e profonda al Duce e al Regime

Giulio Santini
Direttore Generale dell'Ordine Elementare

CASARSA

Funebri Luigi Castellarin

Ieri si sono svolte le estreme onoranze funebri del compianto camerata Luigi Castellarin fu Daniele, spentosi all'età di 70 anni.

Il camerata Castellarin tempra di lavoratore, aveva ricoperto anche varie cariche pubbliche.

Dopo aver ricoperto la carica di sindaco di Valvasone, ricoperse quella di primo Podestà del cessato Comune di Arzene. Nel Comune di Casarsa ricoperse la carica di Vice Podestà e di Presidente dei vari Enti economici quali della Cantina Sociale «Destra Tagliamento» e del «Forno Rurale». Fece parte, quale membro, a diverse Commissioni comunali.

In ogni sua pubblica attività portò sempre, con vera competenza, quel senso di equità e serenità che gli valsero la unanime stima dei suoi amministrati.

Alle estreme onoranze abbiamo notato la presenza del Podestà e Vice Podestà di Casarsa, con il gonfalone ed una rappresentanza del Comune di Valvasone; una rappresentanza del Fascio di Casarsa, il presidente dei Combattenti ed altri.

Dopo la funzione funebre, svoltasi nella chiesa parrocchiale di Casarsa, il feretro, seguito da una folla d'intervenuti, fu accompagnato al camposanto, ove venne fatto l'appello fascista dello scomparso.

Ai familiari tutti le nostre condoglianze.

Il sensazionale arresto di Ivan Rubloff

Mentre lascia la villa della fidanzata, Ivan Rubloff viene arrestato. Gli oggetti che gli vengono perquisiti indosso e le contraddizioni in cui cade durante l'interrogatorio, confermano in pieno la denuncia anonima che lo indica quale assassino del padre della fidanzata..

Ma perchè il giovane raccomanda al commissario di arrestare senza indugio lo stesso scomparso ove avesse a ricomparire? Quale beneficio può egli attendersi dall'arresto della propria vittima? Quale segreto vuole egli nascondere?

Non la polizia riuscirà a far chiaro nella misteriosa vicenda, ma una inerme ed inesperta fanciulla! Ma, poi, riuscirà essa a sfuggire alla diabolica insidia che un genio malefico le sta tendendo nell'ombra? Potrà essa sfuggire alla morte spaventosa cui l'ha condannata il Demone asiatico?

Il «DEMONE ASIATICO» è il grande romanzo di avventure straordinarie, di M. de' Sartori, di cui inizieremo prossimamente la pubbblicazione a puntate.

SPILIMBERGO

Artigianato

Riunione dei sarti

Nella sede municipale, si è svolta l'assemblea generale dei sarti del nostro Comune, presieduta dal fiduciario di zona camerata Pietro Masutti. Nel corso di tale riunione, cui hanno partecipato 35 artigiani, il fiduciario ha impartito le disposizioni della Segreteria Provinciale circa l'approvvigionamento dei filati cucirini, compilando l'elenco apposito per il rilascio dei buoni di prelevamento. Infine ha provveduto al tesseramento dei presenti per l'anno in corso.

MANIAGO

Recapito artigianato

La Segreteria Provinciale dell'Artigianato informa tutti gli interessati che lunedì 16 c. m., dalle ore 14 alle 16, verrà tenuto presso il Municipio il recapito periodico mensile.

BARCIS

Alessandro Apollonia caduto per la Patria

Combattendo ha trovato morte gloriosa il soldato Apollonia Alessandro dell'8° Reggimento Alpini, Battaglione Val Tagliamento.

Era un giovane laborioso ed onesto, amato e stimato da tutti per le belle doti del suo carattere e del suo cuore. Pochi giorni prima del combattimento l'Apollonia aveva saputo di essere diventato padre di una graziosa bambina, ed aveva anzi ottenuto dai superiori una breve licenza per venire a vederla, ma la morte gloriosa glielo ha impedito.

A cura del Comune e del Fascio locale è stata celebrata una solenne funzione alla quale sono intervenute tutte le autorità, soldati in licenza e la popolazione locale e dei paesi vicini.

Alla famiglia l'espressione della nostra fiera solidarietà.

PALMANOVA

Premio di fedeltà

E' stato conferito il premio di fedeltà anche all'operaia Maria Teresa Gorza la quale per 42 anni svolse onesto e lodevole servizio nella filanda Banfi. Durante l'anno dell'invasione, nel 1918, la Gorza inoltre, che è pure invalida del lavoro, custodì fedelmente materiale per più milioni di lire.

L'infortunio di un quasi centenario

Ieri nel pomeriggio, il novantasettenne Giovanni Battista Verzegnassi fu Gio. Batta, dimorante a Visco, si recava a Palmanova ove usa recarsi per la consueta passeggiata. Giunto nei pressi di Borgo Cividale scivolava sul terreno reso sdrucciolevole dal ghiaccio e sbatteva la testa nello spigolo del marciapiedi. Prontamente soccorso da alcuni passanti, il buon vecchio che presentava una profonda ferita alla fronte, è stato trasportato nel nostro Ospedale Civile dove il dott. Bonutti gli praticava quattro punti di sutura. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Cade da una scala

L'agricoltore Luigi Cocchioni fu Antonio, di 28 anni, da Cuccana di Bicinicco, mentre stava lavorando nella sua campagna, cadeva da una scala a pioli fratturandosi il femore della gamba sinistra. Con la autoambulanza veniva trasportato in Ospedale dove gli venivano prodigate le cure del caso. Guarirà in 40 giorni.

Incontro di calcio

Domenica 15 corr., la locale squadra della GIL s'incontrerà sul campo sportivo del Littorio, con la volitiva compagine del Cervignano. L'incontro avrà inizio alle ore 15.

CRONACA DI CIVIDALE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza del Duomo 2

Asterischi

Già un'altra volta dicemmo del grandissimo materiale che offrono gli Annali di Francesco da Manzano, e ci ripromettemmo di riportare qualche piccolo brano riguardante la nostra città. Sono delle annotazioni, quelle del Manzano, attendibili e veritiere, ma soltanto annotazioni, fatte forse per uno storico futuro, che con semplicità riferiscono i più disparati avvenimenti sia politici che civili, non rifuggendo spesso dal pettegolezzo.

* * *

Con estrema semplicità ad esempio, ci narra lo scrittore che nell'anno 1303 «verso la metà della notte del 12 giugno scoppiò un incendio nella casa di Boni, in borgo di Ponte, nella quale abitava un certo toscano di nome Agostino. E si bruciarono tutte le case del decano Bernardo e quelle di Enrico di Prampero, con la torre... e tutte le altre case circostanti».

* * *

Nel 1315, nel Duomo, riunitosi il Capitolo, si stabilì che «nessun canonico o mansionario, essendo assente o mancando ai divini uffizi, senza causa giustificata, abbia a partecipare agli anniversari, alle razioni, alle onoranze ed alle altre distribuzioni».

* * *

Lunedì 10 gennaio 1340: «Viene vietata la vendita di vino all'ingrosso, e si impone la pena, a chi dà il medesimo con scarsa misura (parvam buziam), di girare nelle terre di Cividale, con sulla schiena una scritta, ricordante la sua colpa».

* * *

Come si vede i numerosi volumi che compongono l'opera del Manzano, sono costituiti da frammenti storici, che spesso forniscono preziosissime informazioni agli studiosi della storia del Friuli.

(biemme)

Per gli operai dell'industria

Portiamo a conoscenza di tutti gli operai addetti alle industrie iscritti alle Casse Mutue Malattia lavoratori dell'industria della Provincia di Udine nonchè i loro familiari, i familiari dei lavoratori occupati in altre Province, i familiari dei lavoratori attualmente in Germania o in Albania, che dovranno scegliersi il medico curante per il 1942 e presentarsi al medesimo — muniti del libretto delle Mutue — entro e non oltre il 28 febbraio corrente.

I lavoratori possono scegliere liberamente il medico fra i sanitari del proprio Comune di domicilio e quelli dei Comuni immediatamente limitrofi.

Coloro che essendo già iscritti alle Mutue non provvederanno alla scelta del sanitario entro il 28 febbraio, saranno esclusi dalla assistenza medica a carico delle Mutue per il corrente anno.

I mutuati sono perciò tenuti ad osservare tassativamente e prontamente le norme suddette.

Prove di sirene

Il Commissario Prefettizio del Comune avverte che da domenica 15 corrente, fino a nuovo avviso, tutti i giorni alle ore 10 saranno messe in funzione in coincidenza col segnale normale, per 20 secondi di minuto, le sirene degli stabilimenti «Italcementi» ed «Estratti Tannici» per constatare la loro buona efficienza — per servire, nel caso, per eventuali segnalazioni di allarme sussidiario.

Ufficio funebre in suffragio di un Caduto

Ieri, nella Chiesa parrocchiale di S. Silvestro — Borgo S. Domenico — è stata celebrata una solenne Messa funebre, con accompagnamento di musica e dalla cantoria del Duomo, in suffragio del caporal maggiore dei bersaglieri Luigi Quendolo di Carlo, della classe 1917, caduto eroicamente in Marmarica l'11 dicembre 1941.

Officiava il parroco di S. Silvestro M. R. prof. Angelo Flor. Al rito funebre erano presenti i famigliari del Caduto, ufficiali e truppa in rappresentanza del Presidio Militare di Cividale, il rappresentante del Comune con bandiera, il rappresentante del Fascio di Combattimento con gagliardetto, le rappresentanze di tutte le Associazioni combattentistiche e d'Arma, dell'Associazione delle Famiglie Caduti in guerra, del Fascio femminile, della GIL, delle Scuole del Capoluogo, dei Sindacati, ed una numerosa folla di conoscenti ed amici del Caduto.

Prestava servizio d'onore, ai fianchi del catafalco, un picchetto armato delle truppe del Presidio.

Al Vangelo, il parroco prof. Flor ha pronunciato brevi parole esaltando la gloriosa figura del Caduto ed ha letto un brano della sua ultima lettera inviata alla famiglia, della quale appare con quale eroismo e ferma volontà tutti i combattenti d'Italia si prodigano per il raggiungimento dell'immancabile vittoria.

CRONACA DI PORDENONE

REDAZIONE e PUBBLICITA': piazza Cavour, 5 — Telefono n. 377 — Casella Postale 92

Artigianato

Riunione di esperti e fiduciari

Il segretario reggente, ha tenuto nell'ufficio di zona, rapporto ai fiduciari frazionali ed agli esperti di mestiere. Egli si è intrattenuto su alcuni problemi di carattere organizzativo ed assistenziale, che in questo momento più interessano le diverse categorie artigiane, illustrando ai presenti i precisi compiti dei dirigenti.

Accompagnato dal fiduciario di zona, ha preso contatto con le autorità locali, con le quali ha avuto un lungo colloquio. Infine ha visitato diverse aziende artigiane tra le quali la «Ceramica Scala» e la «Tessitura Serica» di Porcia, fornendo ampi chiarimenti ad ogni singolo titolare.

Il divieto di abbattimento delle piante di gelso

La podesteria avverte che in seguito a disposizioni prefettizie, è vietato l'abbattimento delle piante di gelso. Per poter abbattere quelle piante deperite o comunque scarsamente produttive o ingombranti, ai fini di più razionali sistemazioni di appezzamenti, gli agricoltori dovranno fare preventiva richiesta alla Prefettura che deciderà in merito, su parere dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

I gelsi abbattuti dovranno essere sostituiti almeno con altrettanti di nuovo impianto.

Le infrazioni saranno punite a norma di legge.

Sugli schermi del «Verdi» e del «Roma»

Questa sera, venerdì, va in prima visione al «Verdi» la deliziosa pellicola: «Il giardino dell'oblio».

Al supercinema «Roma» sarà invece proiettato il drammatico film «Arrestatela».

In ambedue i ritrovi, gli spettacoli hanno inizio alle ore 18.

Offerte benefiche

All'Asilo Infantile «Vittorio Emanuele II» sono pervenute le seguenti offerte: L. 100 Pasqua e Piero Pupin, in occasione della nascita della nipotina Julia; 100 Bruno Marini, per festeggiare il matrimonio della figlia, 70 Giovanni Grizzo, quale oblazione.

Mortale caduta dalle scale

Vittima di una mortale disgrazia è rimasto l'altra notte il settantaseienne Giuseppe Moro fu Giuseppe, dimorante in quel di Montereale Cellina. Levatosi dal letto verso la una del mattino, per scendere un momento in cucina, il Moro probabilmente perchè preso da una crisi di artrite cerebrale della quale da tempo soffriva, perdeva l'equilibrio lungo la scala e precipitava nel sottostante pianerottolo. Soccorso dal figlio Pietro Moro, destatosi al rumore, il poveretto è spirato pochi minuti dopo senza riprendere conoscenza.

Infortuni sul lavoro

Attendendo al consueto lavoro nella fabbrica rimorchi Berto.a, l'apprendista Giuseppa Vassovich di Giuseppe, di 16 anni, veniva colpito al dito pollice della mano sinistra da un ferro cadutogli improvvisamente addosso. Ha riportato una ferita lacero-contusa, guaribile in otto giorni.

— Impigliatasi con il dito anulare della mano destra tra il battente ed il martelletto di un telaio in movimento, l'operaia Rina Bortolussi di Giuseppe, di 16 anni, riportava una ferita lacero-contusa, guaribile in una settimana.

— Spingendo un carretto nell'interno del Canapificio Bini in rione di Torre, l'operaia Genoveffa Grizzo fu Pietro, di 46 anni, riportava una distorsione al polso della mano destra. Dodici giorni.

I ladri in un'abitazione

Nell'abitazione della contadina Giovanna Sfalcih fu Giovanni, ventiduenne da Fontanafredda, i ladri hanno compiuto nottetempo un grosso furto. Forzata con l'aiuto di un piccone, una finestra della cucina, i malandrini raggiungevano un piccolo ripostiglio, dove s'impossessavano della maggior parte della carne di un maiale macellato da poco, di formaggio e di due lenzuola, causando un danno di circa millequattrocento lire.

Le udienze in Tribunale

Udienza penale: Presidente dottor cav. uff. Focacci - Giudici dott. cav. Valussi e dott. cav. Zumin - P. M. dott cav. uff. Tanganelli, procuratore del Re Imperatore - Cancelliere Musolla.

Il pane dev'essere venduto a peso

Il ventisettenne Arturo Damiani di Pio, titolare di un negozio di alimentari a Valvasone in località Torricella, è imputato di aver venduto a Celeste D'Andrea del pane al pezzo anzichè a peso e di averne pertanto consegnato cinquanta grammi di meno di quanti ne spettava al cliente. Il Tribunale, ritenuto il Damiani colpevole di contravvenzione alle disposizioni che vietano la vendita del pane al pezzo, lo ha condannato a cento lire di ammenda con il beneficio della non menzione, mandandolo invece assolto per insufficienza di prove dall'imputazione di frode. (Dif. avv. Franceschinis).

In sede di appello

Il sessantenne Alcide Brovedani fu Giuseppe, da Fiera di Treviso, è appellante alla sentenza del Pretore locale il quale il 21 giugno dello scorso anno lo condannava a 20 giorni di arresto per aver esercitato il mestiere di suonatore ambulante senza essere munito della licenza di P. S. La sentenza viene confermata in Tribunale il quale aggiunge anche le spese. (Dif. avv Colazzi).

— Ha pure presentato appello alla sentenza pretorile dello scorso 12 agosto, con la quale veniva condannato a quattro mesi di arresto per ubriachezza, il cinquantenne Antonio Sante Polo Gava di Luigi, da Giais di Aviano. Ed in Tribunale ha avuto più fortuna: infatti la prima sentenza è stata riformata e il Polo Gava assolto per insufficienza di prove. (Dif. avv. Cristofori)

— Il 22 agosto dello scorso anno, il Pretore di Spilimbergo, condannava a sette mesi di reclusione e 300 lire di multa, per truffa continuata, il cinquantenne Vincenzo Crovato fu Giovanni, da Medune il quale interpose appello. Il Tribunale, a parziale riforma della sentenza, ha concesso al Crovato l'attenuante per la speciale tenuità del danno e di conseguenza ha ridotto la pena a cinque mesi di reclusione e trecento lire di multa, confermando il resto. (Dif. avv. Colazzi)

— Per il furto semplice di una bicicletta, ad un pescatore, il girovago Pasquale Coran di Paolo, trentaseienne da Azzano Decimo, è stato condannato lo scorso 15 settembre, a sei mesi di reclusione e seicento lire di multa. In sede di appello, il Tribunale ha confermato la sentenza. (Dif. avv. Colazzi)

— Il 25 settembre dello scorso anno, il Pretore condannava l'operaio Antonio Agostino Mariuz fu Gio. Batta, di 70 anni, da Cordenons, ritenuto responsabile di corruzione di minorenni e di atti osceni, a undici mesi di reclusione. Alla sentenza il Mariuz interpose appello, ed il Tribunale, al termine dell'udienza, svoltasi a porte chiuse, ha parzialmente riformata la sentenza del Pretore, assolvendo il Mariuz dall'imputazione di corruzione di minorenni perchè il fatto a lui imputato non costituisce reato, e di conseguenza riducendo la pena a quattro mesi di reclusione. Ha confermato il resto. (Dif. avv. Colazzi).

Le trasferte dei nero-verdi

La ripresa del campionato trova in trasferta entrambe le due unità nero-verdi, la prima squadra a Rovigo, la seconda a Sacile. Che la trasferta delle riserve sia da considerare sfavorevole, è di poca importanza, poichè l'undici è formato alla meglio con militari qui di stanza in seguito al poco incoraggiante, ma meno ancora lodevole declinare di passione dei giovani calciatori concittadini. Più importante è la gara di Rovigo dove la nostra squadra gioca addirittura tutte le speranze di risollevarsi dall'umiliante posizione di coda. La più vicina avversaria, a quattro punti di distacco, è appunto l'unità polesana, e ripetendo il risultato vittorioso di andata il Pordenone si porterebbe a due sole lunghezze da essa con l'ulteriore possibilità di acciuffarla nel giro di una giornata di campionato. Di questo interesse del risultato di Rovigo occorre che i giocatori si rendano pieno conto ma un esito favorevole dipende più ancora che dal loro impegno dalla fisonomia che presenterà la formazione. Il Pordenone infatti difficilmente potrà essere ritenuto in grado di difendere le proprie probabilità contro un'avversaria lanciata ed in piena ripresa, e soprattutto smaniosa di saldare il conto coi nero-verdi, se tutti i migliori elementi del momento non potranno essere presenti. La dirigenza sta frattanto valutando questa possibilità con l'intenzione di risolvere nel modo che potrà essere migliore questa fondamentale difficoltà.

Il Campionato Ragazzi

L'Aurora di Roraigrande ha colto domenica scorsa la sua seconda vittoria allineandosi in cima alla graduatoria col Don Bosco; ma una circostanza parla a favore dei roraireesi nei confronti coi loro rivali, l'aver ottenuto i due successi fuori sede. La buona difesa del Fiume Veneto ha avuto una nuova conferma dal punteggio stretto con cui è stata limitata la prima vittoria del Cordenons. Domenica prossima quinta giornata della competizione zonale l'Aurora avrà facile compito ricevendo la visita del Fiume Veneto, più facile senz'altro del Don Bosco la cui trasferta a Cordenons non è senza pericoli. Ecco il programma delle partite:

Cordenons (ore 16): Gil Cordenons-A. C. Don Bosco.

Porcia (ore 14): A. C. Aurora-Gil Fiume Veneto.

Riposa Gil Azzano Decimo.

La classifica risulta la seguente: Aurora e Don Bosco incontri 2 punti 4, Cordenons i. 3 p. 3, Azzano i. 3 p. 1, Fiume Veneto i. 2 p. 0.

ROVEREDO IN PIANO

La lampada votiva per i combattenti

Domenica scorsa si è svolta alla sede S. Panerazio la cerimonia della benedizione del gagliardetto dell'Oratorio Don Bosco e della lampada votiva, accesa nella sede stessa per i soldati al fronte. Numerosi furono gli intervenuti, nella maggioranza le mamme dei nostri combattenti.

La cerimonia si è aperta con il discorso dell'Assistente seguito da quello del direttore. Indi i bambini, con accompagnamento dell'armonium, hanno svolto dei magnifici canti, alternati da varie poesie e dialoghi, riusciti assai applauditi. Seguì poi la benedizione del gagliardetto e della lampada, mentre nel frattempo gli aspiranti cantavano la preghiera per il soldato.

Nella circostanza sono pervenute all'Oratorio le seguenti offerte: N. N. L. 200, Lucia Lollo 50, Assunta Pezzutto ved. Tognon 10, maresciallo Luigi Ermacora 50, N. N. 10, N. N. 6, N. N. 5. Offerte varie L. 167 50.

Due messe per i Caduti

Per iniziativa dell'alpino Saverio Redivo un gruppo di 7 combattenti della gloriosa Divisione «Julia» e precisamente i cap. magg Del Piero Desiderio e Ezio e gli alpini Redivo Saverio, Bomben Elio, Pes Virgilio, De Luca Quinto, De Mattia Luigi i quali hanno inviato dal fronte al parroco, con una bella e patriottica lettera, l'offerta di lire 200 pregandolo a voler celebrare nella parrocchiale due solenni ufficiature in onore e suffragio del loro camerata alpino Del Piero Secondo e di tutti gli altri eroi caduti di Roveredo.

Le due Messe solenni sono state celebrate una martedì e l'altra mercoledì di questa settimana con numerosissimo concorso di paesani come d'uso nelle ricorrenze eccezionali.

Plaudiamo vivamente alla nobile iniziativa di voler onorare in tal modo il proprio compagno caduto e con lui tutti gli altri paesani che l'hanno preceduto e seguito nell'olocausto.

NOZZE D'ORO

Riproduciamo la fotografia dei coniugi Arcangelo Della Pietra di anni 74 e Giovanna Silverio di anni 73, che il giorno 20 gennaio scorso hanno festeggiato a Cercivento le nozze d'oro.

La felice coppia ha riscosso, in tale occasione, le più calorose manifestazioni da parte di tutti i figli, parenti, amici, autorità e popolazione.

In quel giorno gli sposi contornati dai figli e parenti hanno assistito alla S. Messa, partecipando pure tutti alla S. Comunione. Alla uscita dalla chiesa la coppia con i congiunti sono stati ricevuti dal Commissario prefettizio del Comune, Beniamino Pitt, il quale ha rivolto parole di augurio e di elogio.

Dalla loro unione sono nati 16 figli dei quali 10 viventi, tutti coniugati ad eccezione del più giovane, attualmente richiamato alle armi e già combattente sul fronte greco-albanese.

Il Della Pietra è stato parecchi anni all'estero e fu sindaco del Comune durante l'invasione. E' molto conosciuto nella provincia per le sue varie opere d'arte, poichè è pittore e decoratore. Ha conseguito nelle varie sue esposizioni numerosi diplomi e tre medaglie d'oro.

Ai coniugi Della Pietra rivolgiamo i migliori auguri.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

TOLMEZZO

Visita del Provveditore agli Studi

Il Provveditore agli Studi è giunto l'altro ieri a Tolmezzo ed ha visitato questi RR. Istituti, trattenendosi in modo particolare nelle classi della R. Scuola Media di nuova istituzione funzionanti presso i locali dello stesso R. Istituto Tecnico. Il comm. Bortolotti si interessò particolarmente di tutto il funzionamento della Scuola.

Riunione magistrale

Nella sala dei professori dell'Istituto Superiore Magistrale della Carnia, si sono riuniti tutti gli inscritti all'A.F.S. scuola media ed elementare per la seconda conversazione di cultura fascista.

Il conversatore, don Egidio Fant, insegnante di religione presso queste Scuole Magistrali e Medie, ha intrattenuto l'uditorio sul tema: «Mussolini e la Conciliazione».

Con rapida sintesi ha tratteggiato la situazione creatasi dal '70 in poi ed ha chiaramente illustrato la spinosa questione romana sapientemente e genialmente risolta dai due massimi fattori della Conciliazione.

La conversazione, pur rivelando la cultura e la padronanza dell'oratore, ebbe un carattere familiare ed incitò i presenti ad amichevoli discussioni. Con queste conversazioni promosse dall'A.F.S. si creano i desiderabili contatti e scambi di idee fra gli insegnanti di vari ordini di Scuole.

Consegna tessere ai fascisti

Il locale Fascio di Combattimento comunica che la consegna delle tessere rinnovate per l'anno XX deve essere effettuata in una forma di significativa austerità che confermi l'alto valore ideale dell'appartenenza al Partito, avanguardia del popolo italiano. Sono convocati per domenica 15 corr. alle ore 10 nell'aula magna delle Scuole elementari tutti i fascisti, in regola con l'anno XX, per ricevere la tessera col contrassegno di rinnovazione.

E' prescritta la divisa oppure la Camicia nera per coloro che ne sono sprovvisti.

Le assenze dovute a causa di comprovata forza maggiore, dovranno essere giustificate ai Capi settori o Capi nucleo che ne risponderanno personalmente.

LIGOSULLO

Riunione del Direttorio del Fascio

E' stata tenuta una riunione del Direttorio nella Casa del Fascio. Il Segretario del Fascio ha intrattenuto i componenti del Direttorio su importanti problemi inerenti le funzioni del Partito nell'attuale momento e sui compiti di ogni fascista. E' stato trattato inoltre il modo per ottenere una maggior disciplina nel conferimento all'ammasso del latte.

Refezione scolastica

Da vari giorni è stata aperta presso il Comando GIL la Refezione scolastica. Nonostante le difficoltà per la provvista del necessario, anche quest'anno è stata assicurata la distribuzione di una buona minestra calda e di 50 grammi di pane agli organizzati più bisognosi, per un periodo di circa tre mesi. La benefica iniziativa ha trovato come sempre largo consenso fra la popolazione del capoluogo e della frazione.

COMEGLIANS

Pauroso incidente d'auto al medico di Prato Carnico

L'altra sera verso le ore 16, il medico comunale di Prato Carnico dott. Aulo Magrini, scendeva con la propria automobile — una 1100 — verso Comeglians. Giunta in località «Clap foràt», dove la strada fa una leggera curva, per cause accidentali l'auto veniva investita in pieno da un grosso e pesante autocarro della cartiera di Ovaro, guidato da Giuseppe Micoli.

In seguito al violento urto, la macchina del dott. Magrini veniva ricacciata indietro per circa sei metri, saltava il muricciolo di protezione e precipitava, capovolgendosi, nel letto del torrente Pesarina, da un'altezza di circa 10 metri

Il dott. Magrini per un vero miracolo se la cavava con alcune ammaccature nel mentre l'automobile, rimaneva seriamente danneggiata. Le poche persone presenti ed altre accorse successivamente, si prodigavano unitamente all'autista della macchina investitrice, a portare al dott. Magrini i soccorsi del caso, ponendo quindi in opera i mezzi più adatti per riportare l'automobile danneggiata, sulla strada.

PAULARO

Portamonete sparito

Certa Gioconda Duratti fu Luigi da Colza, ha denunciato ai carabinieri la sparizione del portamonete contenente 150 lire sul tratto in autocorriera Villa-Enemonzo e pedonale Enemonzo-Colza.

Sacile

Agli esercenti

La Delegazione mandamentale fascista dei commercianti di Sacile comunica: tutti gli esercenti ristoranti, trattorie, osterie con cucina, ecc. debbono ritirare dalla Delegazione dei commercianti, come già a loro conoscenza, le liste del giorno dei pasti a prezzo fisso.

Si ricorda infine che tali liste sono obbligatorie e che gli inadempienti incorrono in gravi sanzioni.

Conferenza di don Chinellato

La cittadinanza è invitata, oggi venerdì alle ore 21 ad una conferenza che il sac. Vincenzo Chinellato, terrà nella Cappella del Divin Crocefisso sul tema «Il Vangelo e la vita morale», conferenza che sarà svolta con argomentazioni di massima attualità.

Il nome notissimo del celebre conferenziere attirerà, ne siamo certi, molto pubblico colto

Concorso di biografie

Inderogabilmente il concorso indetto per le biografie degli universitari, appartenenti al Nucleo locale, gloriosamente caduti nella presente guerra scadrà il 15 corrente mese.

Sono già pervenuti alcuni lavori. Gli eventuali ritardatari si affrettino perchè la commissione esaminatrice inizierà subito l'esame delle opere presentate.

Corso di cultura fascista

A cura del N.U.F. locale è stato iniziato un corso di cultura fascista per la preparazione dei partecipanti ai prelittoriali del lavoro.

Il corso è tenuto dal Fiduciario del Nucleo universitario fascista, camerata prof. Pietro Pasquotti.

La nota calcistica

(P. P.) - Sacile o Pordenone? Ecco la domanda che, in questi giorni, si fanno centinaia e centinaia di sportivi delle due città

I bianco-rossi del Livenza e i nero-verdi del Noncello scenderanno domenica sul nostro campo di viale Trento per rispondere a questa domanda.

I cugini pordenonesi, se ben ricordiamo, da qualche anno a questa parte sono stati costretti a segnare il passo di fronte ai sacilesi. Essi vorranno quindi rifarsi domenica delle sconfitte subite, anche per dare ai loro sostenitori, che interverranno numerosi, la gioia di una sospirata vittoria.

La partita quindi si preannuncia ricca di emozioni poichè la rivalità tra le due compagini è sempre v.va.

FONTANAFREDDA

Messe in suffragio di Caduti

L'altro giorno, a cura del Fascio di Combattimento, nella Chiesa Arcipretale di Vigonovo, è stata celebrata una solenne Messa funebre in suffragio dei gloriosi camerati: Guido Baviera di Pietro e Pietro Modolo di Felice, caduti per la Patria. Analoga cerimonia si è svolta in altro giorno nella Chiesa parrocchiale di Fontanafredda, in suffragio del camerata Angelo Ceolin di Luigi, pure Caduto per la Patria

Alle significative cerimonie sono intervenute tutte le autorità locali, con i gagliardetti delle varie organizzazioni, una larga rappresentanza del Fascio di Combattimento, della GIL, del Fascio femminile, delle Famiglie dei Caduti in guerra, ed una vera massa di popolo

Dopo le Messe, autorità, organizzazioni e popolo, inquadratisi fuori della Chiesa, hanno risposto «presente» all'appello fascista dei Caduti, fatto dal Segretario Politico del Fascio.

S. DANIELE

In memoria di Mons. Ugo Larice

Domani, 14 corrente mese, ricorre il trigesimo dell'immatura morte del nostro veneratissimo Arciprete mons. cav Ugo Larice.

L'officiatura funebre avrà luogo in Duomo alle ore 9 precise. La cantoria locale eseguirà la Messa da «Requiem» del Perosi; il discorso funebre lo terrà il dott. P. Pio Crivellari, parroco di S Francesco delle Vigne in Venezia. Alla funzione interverranno le autorità, le rappresentanze del Regime e la cittadinanza.

SPORT

CALCIO

Si riprende

L'Udinese a Siena

Domattina la squadra dell'Udinese si metterà in viaggio per Siena ove l'attende una difficoltosa partita.

Dopo la bella e meritata vittoria sul Novara (anche se a qualche collega non vanno proprio giù le due autoreti novaresi...) ed il riposo di domenica scorsa la nostra squadra dovrebbe trovarsi a suo agio, tutto sta che non le vengano a mancare quell'entusiasmo e quella volontà cui diede prova quindici giorni or sono.

L'Udinese giocherà forse al completo e perciò le speranze degli appassionati possono essere ben alimentate da questo importante fattore.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio V^a Zona (Venezia Giulia)

(Comunicato n. 27 del 10 febbraio)
CAMPIONATO di I. DIVISIONE 1941-42

Gare dell'8-2-1942-XX - In base ai rapporti arbitrali si omologano nel loro risultato le gare: Corridoni Monfalcone-Latisana 3-1; Crda II-Gil Palmanova 2-0.

Si lasciano in sospeso le omologazioni delle altre gare giuocate in attesa di conoscere la posizione dei giocatori scesi in campo sprovvisti di tessera e sotto la responsabilità della propria società.

Gara Tricesimo-Codroipo dell'8-2-1942-XX - Si dà atto che la gara emarginata non ha avuto luogo per la impraticabilità del campo.

Gare del 15-2-1942-XX - Domenica 15 corrente avranno luogo le seguenti gare in calendario per la quarta giornata di ritorno, e precisamente:

GIRONE A: Tricesimo-Pro Gorizia II (ore 15); Giovinezza-Pordenone II (ore 15); Udinese II-Cormonese (ore 15). Riposa: Codroipo

GIRONE B: Corridoni Monfalcone-Sangiorgina (ore 15); Latisana Pieris II (ore 15). Palmanova-Littoria Cervignano (ore 15). Riposa: Crda Monfalcone.

Punizioni. - Giocatori non espulsi dal campo Ammonizione: Zanon Bertino (Sangiorgina).

Alle ore 10 di ieri, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere, dopo breve malattia

VITTORIO VENIER - ROMANO

Profondamente addolorati ne dànno il triste annuncio i fratelli **VENIER ROMANO** cav. **LUIGI**, e **MISTRUZZI** comm. prof. **AURELIO**, la **COGNATA**, i **NIPOTI** e i **PARENTI** tutti.

I funerali avranno luogo oggi venerdì a Villaorba alle ore 16 con partenza dalla abitazione di Udine, viale Venezia 58 alle ore 15.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Non fiori ma opere di bene.

Udine, 13 febbraio 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

I bolscevichi respinti e attaccati nel settore del Donez

dalle truppe tedesche, romene e croate

Sessantasette velivoli perduti dalla Gran Bretagna in dieci giorni

BERLINO, 12

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Sul fronte orientale, sono stati respinti nuovi, numerosi attacchi del nemico.

Sul fronte del Donez, truppe tedesche, romene e croate hanno continuato il loro attacco e respinto ulteriormente il nemico nonostante la sua tenace resistenza.

Nel settore centrale del fronte, forze nemiche, accerchiate da vari giorni, sono state ulteriormente battute in aspri combattimenti.

Nell'Africa settentrionale, vivace attività di pattuglie d'ambo le parti. Formazioni da caccia e da combattimento tedesche ed italiane hanno efficacemente battuto colonne motorizzate del nemico.

Nel mare di Malta un incrociatore della classe «Dido» è stato gravemente colpito da bombe di aerei da combattimento tedeschi. Attacchi diurni e notturni dell'Aviazione tedesca sono stati inoltre diretti contro aerodromi, opere portuali e depositi di carburanti dell'isola.

Nella notte scorsa, attacchi di bombardieri britannici sulle regioni sud occidentali della Germania hanno causato lievi perdite tra la popolazione.

Dal 31 gennaio al 10 febbraio, l'Aviazione britannica ha perduto 67 velivoli, dei quali 38 sul Mediterraneo e nell'Africa settentrionale. Durante lo stesso periodo sono andati perduti nella lotta contro la Gran Bretagna 13 apparecchi tedeschi.

Il capitano Paer, comandante di una squadriglia da caccia, ha conquistato la sua 89a e 90a vittoria.

Un rapporto finnico riassuntivo delle operazioni svoltesi negli ultimi giorni, precisa che soltanto durante l'ultima settimana nel settore sud del fronte della Carelia orientale i sovietici hanno avuto oltre cinque mila morti.

Nello stesso settore, durante le ultime 24 ore, un reggimento sovietico, che si era ricostituito negli ultimi giorni dopo le fortissime perdite subite, ha nuovamente attaccato reiteratamente le posizioni finniche, venendo sempre ricacciato e lasciando sul terreno 400 uomini.

In altri settori dello stesso fronte i bolscevichi hanno continuato vanamente ad attaccare le posizioni finniche, subendo perdite sensibili. Sui fronti dell'istmo careliano e di Syvaeri le artiglierie finniche hanno continuato il preciso martellamento distruttivo delle posizioni difensive nemiche. Sul Syvaeri è stato annientato un reparto di esploratori sovietici.

Da fonte competente si segnala che all'alba del 9 febbraio una divisione sciatori germanica ha felicemente respinto l'attacco sferrato da tre battaglioni bolscevichi nella regione ad est di Karkov.

Con favore delle tenebre e di violento turbine di neve, i bolscevichi erano riusciti ad avvicinarsi ad un villaggio occupato dai tedeschi.

Le sentinelle germaniche che erano ai margini della zona boscosa circondante il villaggio, diedero immediatamente l'allarme e quando il nemico aperse l'attacco cozzò contro il violento fuoco di sbarramento dei tedeschi.

A causa dell'enorme superiorità numerica dei nemici il combattimento divenne ben presto violentissimo, ma i bolscevichi tuttavia non riuscirono a porre piede nel villaggio e alla fine essi furono costretti a ripiegare e a ritirarsi.

I soldati germanici hanno potuto contare sul campo di battaglia 250 caduti sovietici ed hanno anche catturato 177 feriti.

Notti or sono l'equipaggio di un cacciatorpediniere germanico che incrociava nei pressi del Capo Nord ha colpito un sottomarino con bombe di profondità. Il sottomarino si è squarciato.

Nel suo rapporto il comandante del cacciatorpediniere narra che una fitta ombra richiamò la sua attenzione mentre, verso la mezzanotte, stava scrutando il mare. «Ci avvicinammo cautamente all'ombra — egli prosegue — che venne presto individuata per la sagoma di un sottomarino nemico. Pochi secondi dopo razzi gialli, rossi e azzurri, destinati ad illuminare la zona, si innalzarono nel cielo. Soltanto allora l'equipaggio dell'unità subacquea nemica, posto in allarme, si precipitò ai pezzi di bordo — due cannoni antiaerei — e prese a sparare confusamente. Eravamo giunti a circa 500 metri di distanza quando il sommergibile tentò di immergersi per sottrarsi ai nostri colpi. Ma era troppo tardi. Una pioggia di bombe lo investì da ogni parte. Fra le immense colonne d'acqua che si alzavano intorno alla nave nemica vidi affiorare ancora una volta la sua prua squarciata e parti delle sovrastrutture spezzate e lanciate a grande altezza. Poi tutto tornò nel silenzio. Poco dopo, nella chiara notte lunare, apparve sulla superficie delle acque una larga chiazza d'olio, ultima traccia del sommergibile nemico distrutto e scomparso nella profondità del mare».

Si apprende da fonte militare che forze navali leggere germaniche hanno abbattuto un apparecchio nemico davanti alle coste norvegesi ed un altro davanti alle coste olandesi. Entrambi gli apparecchi nemici avevano tentato di attaccare battelli vedetta germanici.

Poderose forze aeree tedesche hanno sostenuto ieri le operazioni dell'esercito negli attacchi contro posizioni o colonne in movimento dei sovietici nel settore centrale del fronte. Gli aerei hanno disperso con bombe e con il fuoco delle mitragliatrici truppe nemiche in marcia. Sono stati distrutti o gravemente danneggiati oltre 80 automezzi.

In scontri aerei sono stati abbattuti tre apparecchi nemici sulla penisola di Korch. L'Aviazione ha operato con grandissima efficacia.

Petroliera americana silurata nell'Atlantico

BUENOS AIRES, 12.

Un comunicato del dipartimento della marina degli Stati Uniti annuncia che una petroliera americana è stata silurata al largo delle coste atlantiche.

Si tratta della «W. L. Steel» appartenente alla «Atlantic Raffining Company».

8593 velivoli perduti dai britannici dall'inizio della guerra

ad opera dell'Arma aerea tedesca

BERLINO, 12

Secondo quanto viene sottolineato da parte militare, dall'inizio della guerra fino al 31 dicembre 1941 sono stati distrutti dalle armi germaniche ben 8593 velivoli britannici.

Nello stesso periodo di tempo l'Arma aerea germanica ha perduto nella lotta contro la Gran Bretagna, solamente 1786 apparecchi.

Si precisa inoltre che dall'inizio della guerra sino alla fine del 1940, i britannici hanno perduto 4893 apparecchi di fronte ad una perdita da parte tedesca di 1045 apparecchi. Gli altri 3700 velivoli britannici sono dunque stati abbattuti nell'anno 1941 dall'Arma aerea, dalla artiglieria di Marina e dalle forze navali della Germania.

Con tale precisazione si considera da parte germanica di avere fatto una chiara messa a punto di fronte alle fantasie del ministro britannico dell'aria Sinclair.

Il nobile testamento del ten. col. Buttafochi caduto in Cirenaica

BOLOGNA, 12.

Il tenente colonnello Anselmo Buttafochi è caduto eroicamente alla testa del nono battaglione car. «M», colpito da una scheggia di granata, mentre, ritto sul carro, sprezzante del pericolo si sporgeva per meglio dirigere il combattimento.

Due mesi prima, questo glorioso ufficiale, fratello del vice presidente della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, era stato ferito, nelle stesse condizioni, ma aveva seguitato a combattere con la ferrea intrepidezza degli eroi dell'Italia fascista.

Prima di partire per l'Africa, il tenente colonnello Buttafochi aveva lasciato il suo testamento che si conclude con le seguenti parole che costituiscono il credo di uno squadrista che ha combattuto fedele alla causa fino al sacrificio della vita:

«Parto per la guerra e sono contento di andare a compiere il mio dovere di italiano e di fascista, dovere che ho sempre compiuto, non facendo mai male a nessuno. Comunque se avessi sbagliato, chiedo perdono. Ho voluto bene, molto bene alla mia famiglia e ho adorato mia moglie.

Nell'altra guerra ho fatto tutto quello che ho potuto ed ora farò lo stesso. Se dovessi cadere sul campo di battaglia non piangete, ricordatemi e ricordate che per la Patria si può morire. Credo nel Duce e nell'immancabile destino della Patria fascista. Bologna, addì 23 marzo 1941 XIX E. F.».

Treno carico di truppe deragliato in Inghilterra

LISBONA, 12.

Un grave disastro ferroviario si è verificato a Brighton nel Derbyshire, la notte scorsa. Un treno carico di truppe inglesi ha deragliato per cause ancora sconosciute poco dopo aver sorpassato in piena corsa la stazione di Brighton: varie vetture si sono rovesciate sui binari mentre altre si accavallavano.

Si sono avuti 10 morti e 42 feriti. Tra questi ultimi alcuni versano in gravi condizioni.

La Raf si accanisce contro la popolazione ellenica

ATENE, 12.

L'Aviazione britannica, in una delle sue ultime incursioni in Grecia, citata da un recente bollettino delle Forze Armate italiane, si è particolarmente accanita su alcuni quartieri popolari dei sobborghi di Atene. Tali quartieri sono stati colpiti da bombe esplosive dai bombardieri britannici che hanno distrutto numerose case e provocato gravi perdite tra la popolazione civile, tra cui numerosi fanciulli e molte donne.

Le autorità italiane hanno provveduto a trasportare un primo scaglione di bambini e di orfani nel Peloponneso.

Tutta la stampa ateniese ha commentato in termini aspri la «prodezza» compiuta dagli aviatori inglesi.

«Il barbaro attentato perpetrato ai danni dell'inerme popolazione civile ha provocato — scrive il *Proina Typos* — la generale indignazione dei greci. Nessun obiettivo militare è stato colpito».

Il *Cathimerini* scrive: «I greci erano indignati contro il gesto criminale dei britannici e contro le promesse degli ex alleati verso un popolo che si è sacrificato per essi».

L'*Acropolis* sottolinea il premuroso interessamento delle autorità di occupazione e specialmente di quelle militari italiane che si sono affrettate a soccorrere le vittime e ad organizzare lo sgombero dei bimbi.

Un incontro a Siviglia tra Salazar e Suner

Il Presidente portoghese ricevuto dal Caudillo

SIVIGLIA, 12.

Il Presidente del Consiglio portoghese, Oliveira Salazar, ha avuto stamano, a Siviglia, un colloquio con il ministro degli Esteri spagnolo, Serrano Suñer. Successivamente il Presidente Salazar ha ricevuto l'omaggio delle autorità sivigliane e, poco prima di mezzogiorno, accompagnato dal ministro degli Esteri e dall'ambasciatore Pereira, si è recato all'Alcazar, dove è stato ricevuto con gli onori militari dalla guardia mora.

Dopo avere passato in rivista le truppe schierate, il Presidente del Consiglio portoghese, accompagnato da Serrano Suñer, è stato ricevuto in udienza dal Caudillo.

La folla ha entusiasticamente applaudito al loro passaggio, l'illustre ospite e Serrano Suñer.

Il Re Imperatore riceve Dante Maria Tuminetti

Gradito omaggio al Sovrano delle ultime opere dello scrittore

ROMA, 12.

La Maestà del Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata il prof. avv. Dante Maria Tuminetti, il quale ha offerto in gradito omaggio all'Augusto Sovrano, i suoi due ultimi volumi: «Il crollo della terza repubblica» e «Le forze giovani della vecchia Francia».

A Palazzo Venezia

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il prof. Adalberto Pazzini, direttore dell'Istituto di storia della medicina della Regia Università di Roma, il quale gli ha offerto l'omaggio della sua opera «Medicina primitiva», il primo volume del trattato enciclopedico di storia della medicina, da lui ideato e diretto, ed edito dalla Casa Editrice Arte e Storia.

Il prof. Pazzini ha pure fatto relazione al Duce sull'attività svolta dall'istituto da lui diretto nel suo primo triennio di vita, ed esposto gli scopi che detta istituzione si propone.

Il Duce ha gradito ed ha impartito le direttive per l'ulteriore sviluppo dell'istituto stesso.

Il Duce ha ricevuto l'avv. prof. Dante Maria Tuminetti che gli ha fatto gradito omaggio di sue recenti pubblicazioni.

Il Maresciallo Kvaternik giunge oggi a Roma

ROMA, 12.

Domani giungerà a Roma, in visita ufficiale, il maresciallo Kvaternik, capo delle Forze Armate del Regno di Croazia.

Al seguito del Maresciallo si trovano varie personalità militari.

I funerali del ministro Todt

Commossa rievocazione dello scomparso tenuta dal Führer

La corona del Duce - Rappresentanze italiane alla cerimonia funebre

BERLINO, 12.

Con austera solennità si sono svolti nel pomeriggio i funerali del Ministro del Reich Fritz Todt.

Il rito civile è stato celebrato alla Cancelleria del Reich. Nella sala dei mosaici, trasformata in camera ardente, davanti al catafalco letteralmente coperto di fiori erano innumerevoli corone. Particolarmente notata quella inviata dal Duce del Fascismo.

Alla cerimonia hanno assistito i membri del Gabinetto, i comandanti delle forze armate, i dirigenti del Partito e delle sue organizzazioni e le più alte personalità della cultura, della scienza e delle arti. Erano presenti anche l'ambasciatore d'Italia, Dino Alfieri, e tutti i capi delle missioni.

Alle 15 in punto il Führer è entrato nella sala. Dopo essere rimasto alcuni istanti in commosso raccoglimento, ha pronunciato brevi parole, esaltando la figura dello scomparso.

Hitler ha rievocato con voce commossa il tecnico geniale, il nazionalsocialista di fede, il camerata e l'amico, «la cui scomparsa — ha detto — segna per la nazione tedesca una perdita irreparabile». Ha seguito poi, tappa per tappa, la vita operosa del defunto e le sue realizzazioni grandiose, iniziatesi con la costruzione di quelle autostrade germaniche che rappresentano un prodigio di tecnica e di arte insieme e che, nel dopoguerra, verranno ulteriormente sviluppate. Ha accennato poi alla costruzione della linea Sigfrido.

«Quando per colpa di Churchill e dei suoi bellicisti cominciò a delinearsi all'orizzonte europeo un pericolo di guerra, decisi di far costruire alla frontiera occidentale del Reich un baluardo insuperabile, che avesse potuto resistere all'urto nemico, anche nel caso in cui le armate germaniche fossero state impegnate contemporaneamente all'est. Un uomo solo al mondo era capace di realizzare quest'idea, e, quel che più conta, di realizzare rapidamente: il dottor Todt».

Nel maggio del 1938 il Führer impartì al defunto precise disposizioni e pieni poteri. Al più tardi entro il settembre almeno cinquemila opere fortificate dovevano essere ultimate sulle dodicimila previste per l'intero complesso, ed elevatesi successivamente a trentaduemila. «La esperienza di questi ultimi anni» — ha sottolineato Hitler — «mi ha convinto che nessuna forza militare al mondo sarebbe mai riuscita a sfondare la linea Sigfrido».

Ha quindi esaltato il formidabile contributo dato all'organizzazione da Todt durante e dopo la campagna di occidente nel campo della ricostruzione e riattamento di strade, ponti, viadotti ed abitati, come ai fini strettamente bellici con la creazione di nuove possenti fortificazioni e basi di sommergibili sulle coste della Francia.

La nomina a ministro delle armi e munizioni allargò a dismisura il campo di attività del dott. Todt, il quale nuovi compiti di decisiva importanza assunse poi nei territori occupati dell'est. «Il defunto — ha dichiarato il Führer — è stato indubbiamente il più grande organizzatore che il popolo tedesco abbia mai avuto: un uomo che lavorava con un ristrettissimo gruppo di collaboratori e che aveva bandito tutta la burocrazia».

Il Führer ha infine detto delle doti dello scomparso e del suo gran cuore. «Basterà dire, ha osservato, che nè nel Partito, nè nei suoi collaboratori, ha mai avuto un nemico. L'uomo che comandava a milioni e milioni di operai era un socialista nel vero senso della parola. Sin da quando, giovanissimo, era stato costretto a lavorare duramente per guadagnarsi il pane, aveva capito che la rinascita della Germania non poteva venire dalla restaurazione delle vecchie forme, ma da un rivoluzionamento dello spirito e della mentalità sociale. Quando il Westwall era pressapoco ultimato e si iniziava la campagna di Polonia, ha proseguito Hitler, volevo conferire al dott. Todt la croce di cavaliere, ma vi ho rinunciato. Pur senza voler diminuire questa alta onorificenza militare, capii che essa sarebbe stata inadeguata ai meriti eccezionalissimi di Todt. Più tardi decisi di istituire uno speciale ordine, denominato appunto da Lui e destinato a coloro che si fossero acquistati benemerenze assolutamente eccezionali. Dopo la campagna di Francia ne parlai al dott. Todt, comunicandogli che egli doveva essere il primo a venire insignito con la massima categoria dell'ordine stesso; modestissimo come era, non ne volle sapere. Oggi, a nome del popolo tedesco, gli conferisco alla memoria la prima classe del nuovo ordine».

Il Führer ha concluso accennando al vuoto che la scomparsa di Todt significa per Lui stesso. «Ho avuto in lui non solo — ha detto — uno dei più fedeli collaboratori, ho perduto anche un amico. Considero la sua morte come un contributo offerto dal nazionalsocialismo alla guerra di liberazione del nostro popolo».

Il Führer ha pronunciato le ultime parole con voce bassissima e rotta dalla commozione. Dopo una breve pausa di silenzio, si sono levate nella sala le note gravi e tristi della *Canzone del buon camerata*.

Dalla Cancelleria, il feretro, collocato su un affusto di cannone, è stato trasportato al Cimitero degli Invalidi, dove è stato tumulato. Lungo l'intero percorso migliaia e migliaia di cittadini che facevano ala al corteo hanno tributato un ultimo saluto ad uno dei figli più benemeriti del Terzo Reich.

I puri sangue delle ritirate

Quisling a Berlino

BERLINO, 12

Nel pomeriggio di oggi è giunto a Berlino il Presidente dei Ministri norvegesi, Quisling. Erano a riceverlo alla stazione numerose personalità, tra cui il Ministro Lammers. Ha reso gli onori una compagnia di formazione delle S. S.

Quisling si tratterrà alcuni giorni nella capitale del Reich.

Notizie del Partito

Accordi tra l'Enfalc e il Guf per la preparazione politica dei giovani lavoratori — Gara sciistica d'alta montagna della G.I.L. sulle Dolomiti bellunesi. Nuovi viceccomandanti federali della G.I.L.

ROMA, 12.

Tra la Segreteria dei G.U.F. e l'E.N.F.A.L.C. è stato stipulato un accordo per la disciplina della preparazione tecnica delle maestranze nel settore commerciale, partecipanti ai Littoriali del lavoro.

Allo scopo di rendere più intima e fattiva la collaborazione fra gli universitari ed i giovani lavoratori, e di stabilire rapporti sempre più stretti tra il G.U.F. e le organizzazioni sindacali, per il raggiungimento di una migliore elevazione spirituale e professionale della massa lavoratrice, fra la Segreteria Centrale dei G.U.F. e l'«Enfalc», in considerazione dell'attività che l'ente svolge e dei risultati dallo stesso conseguiti, è stato convenuto che la preparazione tecnico-professionale per i Littoriali del lavoro, nel settore commerciale venga affidata allo «Enfalc».

Le lezioni di cultura sindacale fascista stabilite dai programmi dell'ente verranno completate da un ciclo di lezioni di cultura fascista, che saranno tenute da un apposito incaricato del G.U.F., il cui nominativo verrà segnalato dalla Segreteria federale al presidente del comitato provinciale.

Per tutta la durata della guerra nessuna modifica o innovazione può essere apportata alle uniformi delle organizzazioni del Partito ed agli attuali distintivi e fregi da applicare su di esse.

Il Comando Generale della GIL, con la collaborazione del Comando federale di Belluno e della Federazione italiana sport invernali, ha indetto e organizzato l'annuale gara sciistica nazionale d'alta montagna a squadre di tre elementi, che si svolgerà sulle Dolomiti bellunesi l'8 marzo XX. Alla prima squadra classificata verrà assegnato il trofeo Segretario del P.N.F., alla seconda squadra classificata verrà assegnata la coppa del C.O.N.I. Sono istituiti inoltre i seguenti premi: Targa Ministero Guerra, per la squadra del R. E. meglio classificata; Targa Comando Generale M.V.S.N per la squadra M.V.S.N. meglio classificata; Targa Comando Generale GIL per la squadra GIL meglio classificata; Targa Segreteria GUF per la squadra GUF meglio classificata; Targa Segreteria Generale OND per la squadra OND meglio classificata. Possono partecipare alla gara squadre del R. E. (Reggimenti alpini, artiglieria alpina, fiamme gialle, guardie alla frontiera, scuole militari), della M.V.S.N. (legioni alpine confinarie, forestali e ferroviarie), della GIL, dei GUF, dell'OND (Dopolavoro aziendali) e delle Società affiliate alla Fisi.

Il Segretario del Partito ha nominato i seguenti fascisti vice comandanti federali della GIL: Speranza Giuseppe, Ancona; Sotte Antonio, Pola; Comaschi Alfonso, Venezia, in sostituzione del fascista Maffei Francesco richiamato alle armi; Licitra Giovanni, Vercelli, in sostituzione del fascista Jacuzzi Aldo richiamato alle armi; Titomanlio Mario, Littoria, in sostituzione del fascista Barone Giuseppe, richiamato alle armi.

Rappresentanti del P. N. F. nelle Corporazioni

ROMA, 12.

Il Foglio di Disposizioni del P.N.F. reca:

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del Partito ha designato i seguenti camerati quali rappresentanti del P.N.F. nelle Corporazioni: Muzzarini Mario, vice presidente della corporazione della ortoflorofrutticoltura, in sostituzione di Giacomo Acerbo, che ha chiesto di essere avvicendato per dedicarsi completamente ai lavori della Commissione generale del bilancio di cui è presidente. Il fascista Giacomo Acerbo resta consigliere nazionale nella sua qualità di componente il Gran Consiglio del Fascismo.

Miniati Gino, vice presidente della corporazione del legno in sostituzione di Muzzarini Mario.

Venturi Augusto, rappresentante del Partito nella corporazione della meccanica, in sostituzione di Miniati Gino.

Belelli Giovanni, rappresentante del Partito nella corporazione delle industrie estrattive, in sostituzione di Giarratana Alfredo.

Il Presidente della Banca nazionale d'Ungheria a Roma

ROMA, 12.

Il dott. Baranyai, consigliere reale intimo ungherese, presidente della Banca nazionale d'Ungheria, è arrivato stamane, su invito del Governatore della Banca d'Italia.

Un milione raccolto da Radio-sociale per i doni ai combattenti

ROMA, 12.

In questi giorni le offerte spontanee di doni per i combattenti pervenute all'Eiar ed indirizzate alla rubrica di Radio Sociale, dal 15 maggio XIX, hanno superato la cospicua cifra di un milione, oltre a varie centinaia di pacchi regalo. I doni sono rimessi dall'Eiar direttamente alla presidenza del Consiglio dei Ministri, che ne cura la distribuzione.

Come si può constatare dalla entità delle offerte, l'iniziativa di Radio Sociale ha trovato una commovente rispondenza nel grande pubblico dei radio ascoltatori: oltre cinquecento mila lettere sono negli archivi dell'Eiar, a testimoniare della spontaneità di queste offerte e dei fierissimi sentimenti del popolo italiano.

Trattenimento per i feriti all'Ospedale del Celio

ROMA, 12.

Il Direttore generale della Sanità Militare, si è recato nel pomeriggio all'Ospedale del Celio, dove dopo avere ascoltato una relazione del direttore dell'Ospedale stesso, sull'attività svolta dai medici e dalle infermiere volontarie della Croce Rossa nel corso del conflitto, ha assistito ad un trattenimento artistico organizzato e svolto dai soldati per i feriti di guerra.

Prima di lasciare l'ospedale il Direttore generale della Sanità Militare ha parlato brevemente, esaltando tra l'altro lo spirito di abnegazione ed il valore delle infermiere della Croce Rossa in guerra.

Il Governo di Vichy chiede il risarcimento dei danni per la perdita del "Normandie,,

La nave doveva essere trasformata in portaerei

BUENOS AIRES, 12.

L'incendio del «Normandie» ha indotto il Governo di Vichy a presentare al Governo americano una richiesta di indennità. Il transatlantico, di cui il Governo di Washington si era arbitrariamente appropriato, stava per essere trasformato, data la sua grande mole, in una nave portaerei.

Ora, in seguito al sinistro che ha rovesciato il «Normandie» su di un fianco, il Governo di Vichy esige dall'America un risarcimento pari al costo completo della nave.

Gli industriali del riarmo americano hanno guadagnato somme enormi

ROMA, 12.

Come informa l'agenzia ufficiosa inglese da Washington, una commissione di inchiesta ha accertato che gli industriali del riarmo nordamericano hanno guadagnato somme enormi con le forniture belliche.

Il comitato ha richiesto immediati provvedimenti per evitare che in futuro vengano realizzati illeciti guadagni.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

LA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

TITOLI DI STATO

	Quotazioni dell'11	del 12
Rendita 5%	93.65	93.675
Rendita 3.50%	80.50	80.50
Redim. 5% imm.	95.37	95.40
Redim. 3.50% 1934	74.92	75.175
Buoni Tesoro 1949	97.80	97.75
» » 1943 I	98.77	98.80
» » 1944	98.525	98.52
» » 1943 II	98.40	98.35
» » 1950 I	97.50	97.475
» » 1950 II	—.—	97.40

OBBLIGAZIONI

	Quotazioni dell'11	del 12
Venezia 3.50%	95.40	95.40
I.R.I. STET 4%	767,—	767,—
I.R.I. Mare 4.50%	490,—	490.50
I.R.I. Ferro 4.50%	560.50	560,—
I.R.I. 4.50%	484,50	484,50
E.L.F.E.R. 4.50%	493,—	493,—

AZIONI

	Quotazioni dell'11	del 12
La Centrale	1510.—	1499,—
Mediterranea	710,—	715.—
Meridionali	1608,—	1615.—
Ass. Generali	1201,—	1205,—
Coton. Cantoni	5900,—	5900,—
Coton. Olcese	1580.—	1601,—
Tessuti stampati	2260,—	2270.—
Linif. Canap. Naz.	1280.—	1275,—
Manif. Rossari Varzi	1575.—	1575.—
Manif. Rotondi	1030.—	1030.—
Manif. Tosi	460.—	460.—
Manif. Cot. Merid	486.—	480.—
Unione Manif.	1140,—	1155.—
Lanif. Gavardo	1076.—	1076.—
Lanif. Rossi	2895.—	2900,—
Lanif. Targetti	250.—	252,—
Cascami seta	745.—	745.—
Fibre Tess. (Chatill.)	209.—	212.75
Snia Viscosa	907.—	906.—
Finsider	523.—	523.—
Ilva	228,50	230,—
Metallurgica Italiana	655,—	678,—
Monte Amiata	660,—	634,—
Montecatini	275,—	276.50
Dalmine	221,—	219,50
Miniere del Siele	629,—	645,—
Ansaldo	85.50	85,—
Breda	575,—	575.—
Bianchi	175,—	172,—
Isotta Fraschini	153,—	152,—
Fiat	1005,—	1009,—
O.M.I. già Reggiane	141.—	141.50
Adriatica di Elettr.	282.50	282,—
C I E L I.	665.—	650.—
Dinamo	570.—	558,—
Edison	670,—	661,—
Elettrica Bresciana	569.50	565.—
Selt Valdarno	1301,—	1295,—
Emiliana	1000,—	1000.—
Cisalpina	309,—	303,—
Seso	127,—	126.75
Sip	139.25	138.75
Tirso	251,—	251,—
Vizzola	1155.—	1153,—
Merid. Elettr.	514.—	517,—
Orobia	249.50	240,—
Ovesticino	210,—	320,—
Romana Elettricità	830,—	840,—
Terni	303,—	301,—
Unes	264,—	370,—
Marelli	150,—	150.50
Tecnomasio It. B.B.	182,—	175,—
Volta	305.50	304,—
Distillerie Italiane	289,—	290,—
Eridania	1102,—	1100,—
Raffin. Lig. Lomb.	1228,—	1228.—
A.N.I.C.	110.50	111.—
Italgas	30.85	30.75
Fondi Rustici	304,—	310.—
Beni stabili, Roma	502.50	501.50
Cartiere Burgo	523.—	517,—
Ciga	90.—	88.50
Italcementi	440.—	436.—
Pirelli Italiana	2460.—	2440,—
Pirelli e C.	1200.—	1190.—

CAMBI

	Quotazioni dell'11	del 12
Svizzera	441.—	441.—

Imposta generale sull'entrata per le zone industriali

L'Intendenza di Finanza di Udine comunica:

Nell'applicazione della circolare 5 ottobre 1940-XVIII, n. 96277, concernente agevolazioni in materia di imposta generale sull'entrata per le zone industriali del Regno, si è riscontrato che il termine di tre mesi stabilito dalla lettera c) del detto provvedimento, per l'installazione negli opifici siti nell'ambito delle cennate zone dei materiali e macchine acquistati dall'esercente, non sempre è sufficiente per cui spesso si rende necessaria la concessione di proroghe.

La Direzione Generale con circolare n. 60019 del 2 gennaio 1942 al fine di evitare gl'inconvenienti cui la richiamata disposizione dà luogo, ha ritenuto opportuno di adeguare il termine anzidetto al periodo di tempo che in media si è riscontrato necessario perchè dagli interessati si proceda alle installazioni di cui trattasi, e pertanto, ha elevato tale termine a mesi sei.

La R. M. sui compensi ai dipendenti delle sezioni provinciali dell'alimentazione

ROMA, 12.

La Direzione Generale delle Imposte Dirette ha comunicato ai dipendenti uffici che i compensi corrisposti dalle Sezioni provinciali dell'alimentazione al personale avventizio non ancora assunto e quello stabile non di ruolo, vanno classificati fra i redditi di categoria D della R. M. e non certo in categoria C1 come era stato erroneamente risoluto dalla Corte dei Conti.

Pertanto detti compensi sono soggetti all'imposta di R. M. mediante ritenuta diretta, e così pure per la complementare, quando essi raggiungono il minimo imponibile richiesto per questa imposta.

I premi minori dei buoni del Tesoro

ROMA, 12.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 marzo 1942-XX, per le serie dei buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1950-XXVIII, appresso indicati:

Serie 27a: I due premi di L. 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 841.055 e 1.809.667.

I quattro premi di L. 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero 1.261.703 1.670.627 1.766.515 e 1.930.947.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

15.291	127.685	138.857	139.040
168.696	310.320	340.561	351.804
359.880	401.137	413.935	502.422
518.485	547.634	674.246	719.120
778.947	859.066	939.064	983.657
1.031.035	1.042.257	1.050.740	1.055.671
1.102.520	1.110.004	1.112.004	1.213.364
1.263.974	1.307.611	1.390.977	1.406.993
1.409.555	1.410.400	1.416.172	1.422.959
1.480.379	1.519.694	1.554.418	1.554.534
1.582.971	1.586.425	1.603.002	1.610.169
1.719.267	1.736.950	1.752.616	1.834.637
1.814.929	1.952.884.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 4 febbraio 1942-XX.

Il premio di lire un milione fu assegnato al buono n. 976.909, il premio di lire 500 mila al buono numero 1.806.876.

Serie 28a: I due premi di 100 mila lire sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 1.282.593 e 1.859.534.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni n. 101.138 233.982 748.214 e 1.249.551.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni numero:

2.037	22.205	124.716	127.172
136.261	169.394	229.342	281.005
301.654	306.553	325.431	350.585
434.534	440.312	464.620	507.045
510.392	518.706	541.999	583.902
581.648	604.703	641.371	680.351
871.636	877.318	974.787	1.000.702
1.035.420	1.091.343	1.112.795	1.127.404
1.137.108	1.145.152	1.220.249	1.263.717
1.276.558	1.407.085	1.413.883	1.460.756
1.463.024	1.551.058	1.572.419	1.678.977
1.770.192	1.815.647	1.870.960	1.879.645
1.951.828	1.995.893.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 4 febbraio 1942-XX.

Il premio di un milione fu assegnato al n. 1.947.363 e quello di lire 500 mila al n. 647.415.

E' morto il patriota maltese Ugo Mifsud

ROMA, 12.

E' morto ieri a Malta, all'età di 54 anni, Ugo Mifsud, uno dei capi del partito nazionalista maltese, costituito da Fortunato Mizzi per difendere la lingua e la nazionalità italiana dell'isola.

Con lui sparisce dalla scena politica maltese, una delle figure più energiche e schiette di patriota e di combattente. Entrato ancora giovane nell'agone politico, occupò subito posizioni preminenti. Fu eletto, nel 1919, segretario della assemblea nazionale, costituitasi per rivendicare di fronte al governo di Londra le franchigie politiche dell'isola, concesse dall'Inghilterra, soltanto dopo i cruenti moti del 7 giugno.

Eletto deputato de La Valletta in tutte le legislature del cessato parlamento maltese, sempre plebiscitariamente, ministro dell'industria e del commercio nel primo Governo maltese, primo ministro nel 1924 e di nuovo nel 1932, egli fu uno dei più fervidi sostenitori della lingua italiana in Malta.

Profuse in pro del suo partito tutta la sua attività, sacrificò la carriera già molto brillantemente iniziata nel foro maltese e vi spese una gran parte del suo patrimonio privato. Nel 1932 fu a capo della deputazione parlamentare recatasi a Londra per sostenere i diritti italiani dell'isola.

Uomo di grande ingegno e di vasta cultura, fu tenuto in grande stima anche dai suoi avversari politici. Soppresso il parlamento maltese nel 1933 dall'imposizione di Londra, egli, insieme ad Enrico Mizzi, continuò la lotta con tenacia ed abnegazione, subendo le persecuzioni del governo inglese dal banco di opposizione del consiglio di Governo e in seno al partito nazionalista.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»